



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PIANEZZA - VIA MANZONI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PIANEZZA - VIA
MANZONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
14/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5344/U del
27/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
19/12/2018 con delibera n. 8-18/19*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio

Pianezza è un comune di origine agricola, che ha conosciuto un forte incremento demografico dal 1961 ad oggi: molti abitanti torinesi vi si sono trasferiti (è frequente il pendolarismo giornaliero verso Torino) e oggi è composta da un centro storico, zone residenziali, industriali, coltivate. Conta circa 15.200 abitanti.

Sul territorio operano altre istituzioni scolastiche: l'ITIS Dalmasso e l'Istituto Audiologopedico per persone sorde; insieme i 3 Istituti formano una rete territoriale dal 2002. Sono presenti e utilizzati dalle scuole dell'Istituto Comprensivo, la biblioteca comunale "Maria Fiore Rapelli", la piscina comunale "Ines Bonino", importanti siti storico-artistici, un cinema multisala e ambienti di aggregazione.

Inoltre sul territorio è presente anche una scuola paritaria, che comprende sezioni di scuola dell'Infanzia, classi di scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

L'associazionismo è presente e dinamico sul territorio: le associazioni si occupano di solidarietà, disabilità, cultura, sport, ambiente, musica, educazione per adulti e collaborano attivamente con l'I.C. in tutti e tre i suoi ordini di scuola con attività di conoscenza e promozione del territorio, educazione alla legalità, sport, supporto didattico per alunni in difficoltà, orientamento, inclusione, dispersione. La collaborazione

con l'Ente Locale costituisce una risorsa importante: dal Comune dipendono il trasporto degli alunni, il servizio mensa, il pre e post scuola, la manutenzione degli edifici. Inoltre in fase di progettazione i docenti possono inserire proposte promosse da vari Assessori.

Il CISSA (Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali) collabora per l'assistenza specialistica: dal 2015, attraverso il Tavolo sul Disagio, basato sull'intesa e la collaborazione fattiva, sono migliorate le comunicazioni tra i servizi, al fine di contenere i casi di disagio comportamentale e prevenire situazioni a rischio .

Sono stati istituiti protocolli di intesa con le due Comunità protette presenti sul territorio al fine di migliorare la comunicazione e l'accoglienza dei ragazzi.

La composizione dell'Istituto Comprensivo (4 Scuole dell'Infanzia, 2 Scuole Primarie, 1 Scuola Secondaria di 1° grado) favorisce la sinergia degli interventi educativi e didattici, in una prospettiva di continuità, condivisione di finalità e metodologie, costruzione di alleanze efficaci.

L'Istituto Comprensivo ha sempre cercato di accogliere le esigenze delle famiglie relative al tempo scuola : per le scuole dell'Infanzia il funzionamento è a 40 ore, con piccoli slittamenti da un plesso all'altro, in modo da estendere l'offerta dalle ore 8 alle ore 16.30, ulteriormente integrata nei due plessi più grandi dai servizi di pre e post scuola (dalle 7.30 alle 18).

Nelle due scuole Primarie, proprio per accogliere le richieste delle famiglie, ma anche per garantire uniformità nell'Offerta Formativa, oltre alle classi a 40 ore, funzionano classi a 32 ore (con un aumento di

5 ore rispetto alle 27 concesse dal sistema) e classi a 36 ore (con un aumento di 9 ore, nei casi in cui non si riesca a soddisfare le richieste di Tempo Pieno). Tale scelta comporta la drastica riduzione di ore di contemporaneità.

Nella Scuola Secondaria di primo grado l'orario delle lezioni va dalle 8 alle 14 per 5 giorni la settimana (30 ore).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. PIANEZZA - VIA MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC89700N
Indirizzo	VIA MANZONI 5 PIANEZZA 10044 PIANEZZA
Telefono	0119676557
Email	TOIC89700N@istruzione.it
Pec	toic89700n@pec.istruzione.it

❖ I.C. PIANEZZA - "RAPELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA89701E
Indirizzo	VIA MUSINE', 26 PIANEZZA 10044 PIANEZZA

❖ I.C. PIANEZZA - G.RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	TOAA89702G
Indirizzo	VIA MAIOLO ,11 PIANEZZA 10044 PIANEZZA

❖ I.C. PIANEZZA - "S.TE CASTAGNO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA89703L
Indirizzo	VIA GRANGE, 24 PIANEZZA 10044 PIANEZZA

❖ I.C. PIANEZZA M.T. CALCUTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA89704N
Indirizzo	V. C. PAVESE 11 PIANEZZA 10044 PIANEZZA

❖ I.C. PIANEZZA - NINO COSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE89701Q
Indirizzo	VIA S. BERNARDO 12 PIANEZZA 10044 PIANEZZA
Numero Classi	16
Totale Alunni	339

❖ I.C. PIANEZZA - MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE89702R
Indirizzo	VIA C. PAVESE 20 PIANEZZA 10044 PIANEZZA
Numero Classi	21
Totale Alunni	456

❖ I.C. PIANEZZA - GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM89701P
Indirizzo	VIA MANZONI 5 PIANEZZA 10044 PIANEZZA
Numero Classi	25
Totale Alunni	542

Approfondimento

L'Istituto Scolastico Comprensivo di Pianezza e' in funzione dal 1^a settembre 2012 in seguito al dimensionamento scolastico e alla conseguente fusione in un unico Istituto della Direzione Didattica Statale di Pianezza e della scuola secondaria di I grado Giovanni XXIII (Decreto UST di Torino prot. 2011 del 05/03/2012).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Teatro	1

Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pre- post scuola	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12

Approfondimento

Dall'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico:

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali.

Si suggeriscono in particolare le seguenti priorità per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, avendo presente, in ottica triennale, la necessità di mantenere sempre aggiornate le strumentazioni dell'Istituto, sia sul versante didattico, sia sul versante amministrativo:

- Ø installazione di un nuovo laboratorio di informatica nella sede della Scuola Secondaria, con riutilizzo per altri usi a cascata delle macchine più recenti;
- Ø incremento del numero delle Lavagne LIM in generale, specie nei plessi Costa e Manzoni;

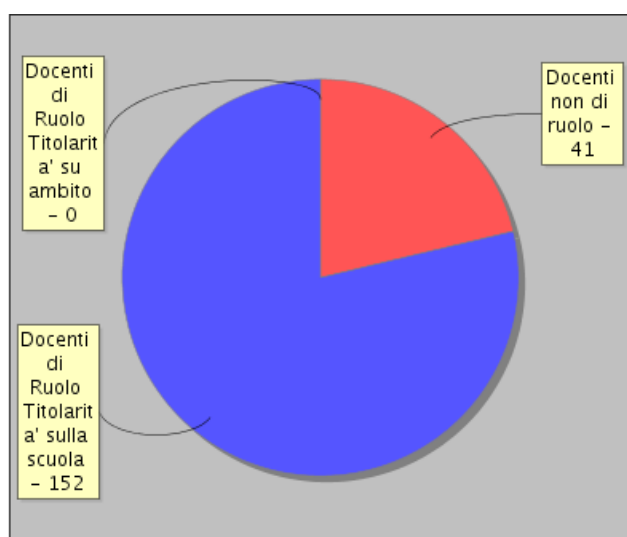
Ø dotazione di PC e stampante ad uso del personale docente ed ATA in ciascun plesso con eliminazione del FAX come strumento di comunicazione interna.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	177
Personale ATA	34

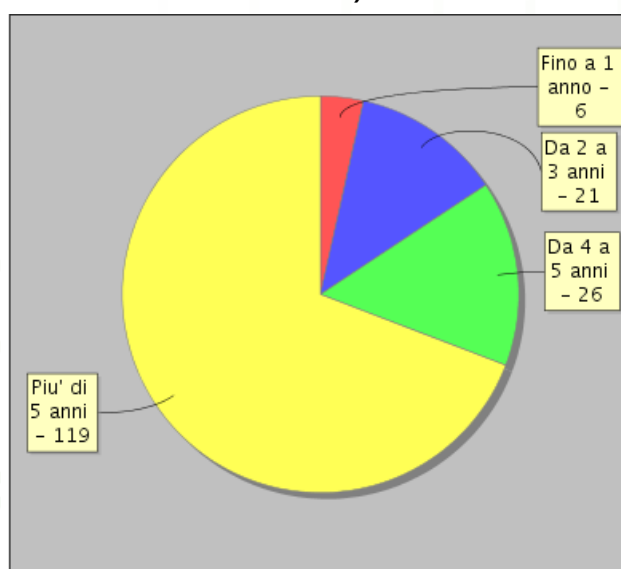
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 41
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 152
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 21
- Da 4 a 5 anni - 26
- Piu' di 5 anni - 119

Approfondimento



Nelle scuole dell'Istituto cooperano sia un gruppo stabile di docenti, che hanno nel tempo sviluppato un solido e continuativo rapporto professionale, sia un gruppo di più recente costituzione.

Nel perseguimento degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo è impegnato nel gestire nel modo più adeguato possibile le risorse umane disponibili, individuando e utilizzando, all'occorrenza, anche competenze accessorie, oltre a quelle strettamente disciplinari.

Nella scuola operano anche altre figure professionali esterne: mediatori della comunicazione nella lingua dei segni per gli alunni sordi, assistenti alla comunicazione, esperti con contratti temporanei per la realizzazione di vari progetti, volontari delle Associazioni, con le quali sono previste forme di collaborazione e di convenzione, lavoratori delle cooperative di pulizia, di pre e post scuola e del servizio mensa (solo per la Scuola Primaria). Al Dirigente Scolastico spetta la responsabilità, inerente alla sua funzione, di coordinare e di gestire l'intero Istituto in tutte le componenti predette.





LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Dall'analisi dei BISOGNI FORMATIVI emerge la necessità, in continuità con il triennio precedente, di proseguire nella costruzione di una rete di comunicazione e di confronto, sia all'interno dell'ISTITUTO, fra ordini di scuola, sia nei rapporti con le Famiglie e gli Enti sul territorio, finalizzata al contenimento del disagio, all'inclusione e alla valorizzazione dei punti di forza di ciascun alunno.

Si intende pertanto:

- attuare iniziative formative in continuità fra ordini di scuola, sui temi della valutazione degli alunni e di sistema e rispetto alla comunicazione;*
- costituire e aggiornare il curriculum, ponendo particolare attenzione ai temi della legalità e del rispetto delle regole;*

e sul Territorio:

- rinnovare il dialogo con gli Enti locali e le associazioni, proseguendo i Tavoli di lavoro su Disagio e Inclusione*
- promuovere il confronto con le famiglie attraverso momenti di dialogo strutturati (es. colloqui, assemblee) e di altro genere (es. Conferenze a tema, Scuola per genitori).*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

- Costituire, in sede di formazione classe, gruppi maggiormente omogenei tra loro ed eterogenei all'interno - Condividere buone pratiche metodologico-didattiche tra



docenti

Traguardi

Diminuzione della discrepanza nei risultati degli allievi tra le classi di pari livello, all'interno dell'Istituto

Priorità

- Migliorare il confronto e la condivisione tra docenti di diversi ordini, circa i percorsi programmatico-valutativi

Traguardi

- Diminuzione della discrepanza tra il voto di classe e i risultati della prova. - Diminuzione della discrepanza tra le valutazioni in uscita ed in ingresso, in particolare per i passaggi di ordine.

Competenze Chiave Europee

Priorità

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA (6) ALUNNI : Sviluppare competenze sociali di convivenza degli alunni (conoscenza e rispetto delle regole dell'Istituto e di cittadinanza)

Traguardi

- Innalzamento o mantenimento del voto di comportamento tra I e II quadrimestre - Osservazione di comportamenti responsabili con tutte le figure educative presenti nella scuola

Priorità

DOCENTI: Partecipare in modo attivo e collaborativo ad interventi mirati alla prevenzione e al contenimento del comportamento limite

Traguardi

- Risultati raggiunti e partecipazione alle progettualità condivise a livello di Istituto, fra ordini di scuola. - Diminuzione di comportamenti degli alunni che prevedano sanzioni disciplinari

Priorità

FAMIGLIE: Promuovere il confronto tra genitori e docenti, con momenti formativi aperti a tutti per migliorare la consapevolezza e la condivisione dei percorsi educativi

Traguardi



- Diminuzione del numero di assenze alle lezioni - Diminuzione numero segnalazioni inerenti il materiale scolastico o lo svolgimento di compiti per casa

Priorità

TERRITORIO: - Proseguire i lavori del Tavolo sul Disagio per la condivisione di intenti e pratiche con i Servizi e con gli Enti locali. - Migliorare l'efficacia nelle azioni congiunte di intervento sui singoli casi (Sportelli scolastici, Servizi ed interventi delle forze dell'ordine)

Traguardi

- Diminuzione degli atti che richiedono la segnalazione per comportamenti scorretti sul territorio - Diminuzione del numero di recidive acute negli accessi agli sportelli sia a scuola, sia ai Servizi - Aumento del comportamento di fiducia dell'utenza, misurabile attraverso l'accesso e la partecipazione ai progetti di accompagnamento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In collaborazione con le formazioni sociali, confrontandosi con la pluralità delle culture, l'obiettivo della scuola è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tiene conto della singolarità e complessità di ogni persona, in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e dei ragazzi.

Sulla base di una attenta collaborazione con gli attori extrascolastici, in primo luogo le famiglie, mantenendo l'attenzione al rispetto dei reciproci ruoli, la scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere", costituendosi come luogo accogliente e promuovendo legami cooperativi tra i suoi componenti.



Sin dalle prime fasi della formazione degli alunni, privilegiando l'apprendimento attraverso la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, la scuola si adopera ad

- Ø insegnare a ricomporre i grandi quadri d'insieme, superando la frammentazione delle discipline;
- Ø promuovere la capacità di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento, comprendendo le implicazioni degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie e valutandone limiti e possibilità;
- Ø diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti non solo attraverso la stretta collaborazione fra le nazioni, ma anche fra le discipline e le culture.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

6) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ 1) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento prevede la realizzazione di momenti formativi, di condivisione progettuale, di buone pratiche e di materiali didattici sia in modo orizzontale, tra classi parallele, sia in modo verticale in continuità tra ordini di scuola allo scopo di abbattere le discrepanze, non evolutive e fisiologiche, né individuali, che emergono dal confronto tra gli esiti dei ragazzi nelle prove condivise (risultati invalsi, test in ingresso, in itinere ed in uscita).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" -Condividere i criteri di valutazione nel team docenti e fra ordini di scuola -Monitorare in modo costante la progettazione didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
- Migliorare il confronto e la condivisione tra docenti di diversi ordini, circa i percorsi programmatico-valutativi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE SUI TEMI DELLA VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Funzione Strumentale preposta

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO E COMPLETAMENTO DEL CURRICOLO CONDIVISO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Responsabile

Referenti dei consigli disciplinari e di interclasse

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE DI PROVE DI AMBITO DISCIPLINARE IN CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

❖ 2) CITTADINANZA, DISAGIO ED INCLUSIONE

Descrizione Percorso

Il percorso prevede la progettazione di percorsi di cittadinanza attiva e di legalità con tutti gli alunni, ponendo attenzione alla valorizzazione dei punti di forza di ciascuno (inclusione e valorizzazione dell'eccellenza); il potenziamento della rete sul territorio per il contenimento e l'accoglienza del disagio, proseguendo il lavoro del Tavolo territoriale promosso dall'Istituto e la partecipazione al Tavolo per l'Inclusione; la collaborazione e la ricerca di intesa e condivisione educativa con le famiglie attraverso la promozione di incontri di riflessione e confronto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" -Finalizzare risorse alla copertura di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle "eccellenze" -Proseguire i lavori del Tavolo per il Disagio, finalizzati ad una rielaborazione dei prodotti da proporre all'utenza. -Costituire un osservatorio giovanile permanente in collaborazione con il Territorio (prosecuzione Tavolo per il Disagio)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA (6) ALUNNI :

Sviluppare competenze sociali di convivenza degli alunni

(conoscenza e rispetto delle regole dell'Istituto e di cittadinanza)

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

DOCENTI: Partecipare in modo attivo e collaborativo ad interventi mirati alla prevenzione e al contenimento del comportamento limite

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

FAMIGLIE: Promuovere il confronto tra genitori e docenti, con momenti formativi aperti a tutti per migliorare la consapevolezza e la condivisione dei percorsi educativi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

TERRITORIO: - Proseguire i lavori del Tavolo sul Disagio per la condivisione di intenti e pratiche con i Servizi e con gli Enti locali. - Migliorare l'efficacia nelle azioni congiunte di intervento sui singoli casi (Sportelli scolastici, Servizi ed interventi delle forze dell'ordine)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TAVOLO DISAGIO "INSIEME PER STAR MEGLIO"

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale preposta

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE SUL TEMA DELLA COMUNICAZIONE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	ATA



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Genitori	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale preposta

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTUALITÀ DI CITTADINANZA E LEGALITÀ

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	Studenti
Studenti	Genitori
Genitori	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Referenti area progetti

Funzione strumentale preposta

❖ **3) AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Descrizione Percorso



Il percorso prevede l'implementazione delle dotazioni tecnologiche (computer, LIM, Tablet, robot, stampanti ecc) per favorire i diversi stili di apprendimento e la differenziazione didattica

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" - Implementare la dotazione tecnologica dell'IC

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

- Costituire, in sede di formazione classe, gruppi maggiormente omogenei tra loro ed eterogenei all'interno - Condividere buone pratiche metodologico-didattiche tra docenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTUALITÀ ANIMATORE DIGITALE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti

Responsabile

Funzione strumentale preposta

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli interventi educativi e didattici all'interno del sistema scolastico sono inseriti in una progettazione a più livelli (d'Istituto, di plesso, di interclasse,



di classe, di ambito o dipartimento, individuale); pongono l'accento più sulla messa a punto di modalità di formazione autonoma della conoscenza piuttosto che sul numero di nozioni effettivamente riprodotte al termine del percorso stesso e prevedono il coinvolgimento di risorse specifiche e specializzate, per le quali a volte può essere necessario il contributo finanziario di enti esterni o delle famiglie.

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Pianezza è caratterizzata da efficaci proposte progettuali, in quanto si ritiene che i progetti, prevedendo itinerari formativi multidisciplinari e flessibili, ricchi di contenuti stimolanti e sistematici, permettano di far emergere i saperi, riorganizzandoli in un processo di apprendimento continuo.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. PIANEZZA - "RAPELLI"	TOAA89701E
I.C. PIANEZZA - G.RODARI	TOAA89702G
I.C. PIANEZZA - "S.TE CASTAGNO"	TOAA89703L
I.C. PIANEZZA M.T. CALCUTTA	TOAA89704N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. PIANEZZA - NINO COSTA	TOEE89701Q
I.C. PIANEZZA - MANZONI	TOEE89702R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. PIANEZZA - GIOVANNI XXIII	TOMM89701P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a

scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. PIANEZZA - "RAPELLI" TOAA89701E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C. PIANEZZA - G.RODARI TOAA89702G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C. PIANEZZA - "S.TE CASTAGNO" TOAA89703L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C. PIANEZZA M.T. CALCUTTA TOAA89704N
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.C. PIANEZZA - NINO COSTA TOEE89701Q
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C. PIANEZZA - MANZONI TOEE89702R
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

I.C. PIANEZZA - GIOVANNI XXIII TOMM89701P
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo ha sempre cercato di accogliere le esigenze delle famiglie relative al tempo scuola : per le scuole dell'Infanzia il funzionamento è a 40 ore, con piccoli slittamenti da un plesso all'altro, in modo da estendere l'offerta dalle ore 8 alle ore 16.30, ulteriormente integrata nei due plessi più grandi dai servizi di pre e post scuola (dalle 7.30 alle 18).

Nella Scuola Secondaria di primo grado l'orario delle lezioni va dalle 8 alle 14 per 5 giorni la settimana (30 ore).

Nelle due scuole Primarie, proprio per accogliere le richieste delle famiglie, ma anche per garantire uniformità nell'Offerta Formativa, oltre alle classi a 40 ore, funzionano classi a 32 ore (con un aumento di 5 ore rispetto alle 27 concesse dal sistema) e classi a 36 ore (con un aumento di 9 ore, nei casi in cui non si riesca a soddisfare le richieste di Tempo Pieno). Tale scelta comporta la drastica riduzione di ore di contemporaneità.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. PIANEZZA - VIA MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Partendo dalle competenze individuate come indispensabili al termine del percorso scolastico), sono state elaborate tre rubriche: □ macrocompetenze, da perseguire per tutto il percorso; □ processi / requisiti da valorizzare, potenziare e stimolare; □ operazioni mentali da attivare nel percorso formativo.

ALLEGATO:

CURRICOLO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

IL CURRICOLO. Il Collegio Docenti, a seguito di alcuni specifici incontri di formazione, ha deciso di procedere alla costruzione del Curricolo. Tutti i docenti, divisi in gruppi, sono stati coinvolti, mentre il coordinamento è stato affidato ad uno staff rappresentativo delle classi parallele e delle scuole dell'Infanzia. Il lavoro è durato complessivamente un anno e mezzo. Nella prima fase, partendo dalle competenze individuate come indispensabili al termine della classe quinta, sono state elaborate tre rubriche: □ macrocompetenze, da perseguire per tutto il percorso; □ processi / requisiti da valorizzare, potenziare e stimolare; □ operazioni mentali da attivare nel percorso formativo. Si è poi deciso di fare della verticalità del curricolo un punto di forza, per cui al momento di iniziare ad occuparsi di aspetti disciplinari, è stata cercata una corrispondenza tra i campi d'esperienza della scuola dell'infanzia e gli ambiti disciplinari della primaria. Sono così nati i CAMPITI (campi + ambiti). All'interno di ciascun Campito, con un approfondito confronto, sono stati individuati □ saperi fondamentali □ attività pregnanti correlate. Quindi sono state individuate le attività didattiche specifiche per fasce d'età, che sono state organizzate in tabelle. Nelle tabelle di ciascun campito possiamo riscontrare dei vuoti che hanno un duplice significato: • da un lato alcune attività possono essere considerate troppo complesse per essere trattate a quel livello

di età; • dall'altro, possono essere state esaurite nelle annualità precedenti, anche se ciò non esclude che siano comunque riprese in determinati contesti.

ALLEGATO:

SAPERI FONDAMENTALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedere allegato.

ALLEGATO:

IL SÈ E L'ALTRO.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Dall'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico: Fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi prioritari Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento andrà calcolato in base ai dati previsionali ed alle richieste opzionali delle famiglie. Si sottolinea la necessità di modificare la classe di concorso relativa al posto di potenziamento per la Scuola Secondaria richiedendo agli Organo superiori l'assegnazione di un posto per la classe A028 in sostituzione della classe A001, sia per le potenzialità didattiche, sia per l'aspetto organizzativo, dovendo infatti provvedere alla copertura della figura di collaboratore del dirigente scolastico. Si richieda l'assegnazione di ulteriori posti per gli ambiti artistico-espressivo e della comunicazione.

NOME SCUOLA

I.C. PIANEZZA - NINO COSTA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Partendo dalle competenze individuate come indispensabili al termine del percorso scolastico), sono state elaborate tre rubriche: □ macrocompetenze, da perseguire per tutto il percorso; □ processi / requisiti da valorizzare, potenziare e stimolare; □ operazioni mentali da attivare nel percorso formativo.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

IL CURRICOLO. Il Collegio Docenti, a seguito di alcuni specifici incontri di formazione, ha deciso di procedere alla costruzione del Curricolo. Tutti i docenti, divisi in gruppi, sono stati coinvolti, mentre il coordinamento è stato affidato ad uno staff rappresentativo delle classi parallele e delle scuole dell'Infanzia. Il lavoro è durato complessivamente un anno e mezzo. Nella prima fase, partendo dalle competenze individuate come indispensabili al termine della classe quinta (individuate al termine dell'anno scolastico 2008 – 2009), sono state elaborate tre rubriche: □ macrocompetenze, da perseguire per tutto il percorso; □ processi / requisiti da valorizzare, potenziare e stimolare; □ operazioni mentali da attivare nel percorso formativo. Si è poi deciso di fare della verticalità del curricolo un punto di forza, per cui al momento di iniziare ad occuparsi di aspetti disciplinari, è stata cercata una corrispondenza tra i campi d'esperienza della scuola dell'infanzia e gli ambiti disciplinari della primaria. Sono così nati i CAMPITI (campi + ambiti). All'interno di ciascun Campito, con un approfondito confronto, sono stati individuati □ saperi fondamentali □ attività pregnanti correlate. Quindi sono state individuate le attività didattiche specifiche per fasce d'età, che sono state organizzate in tabelle. Nelle tabelle di ciascun campito possiamo riscontrare dei vuoti che hanno un duplice significato: • da un lato alcune attività possono essere considerate troppo complesse per essere trattate a quel livello di età; • dall'altro, possono essere state esaurite nelle annualità precedenti, anche se ciò non esclude che siano comunque riprese in determinati contesti. Sia per l'estesa articolazione che presentano, sia per l'ampiezza delle indicazioni che contengono, le tabelle delle Attività Didattiche Specifiche, pur portate all'approvazione del Collegio Docenti in funzione dell'anno scolastico 2011/12 e come tali rese vincolanti, sono però da considerarsi sperimentali, soggette quindi, per gli anni successivi, a dovute integrazioni e modifiche a seguito di un loro effettivo utilizzo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega tabella del Curricolo, dai 3 agli 11 anni.

ALLEGATO:

IL SÈ E L'ALTRO.PDF

NOME SCUOLA

I.C. PIANEZZA - GIOVANNI XXIII (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Partendo dalle Indicazioni Nazionali il Dipartimento della scuola secondaria di I grado ha stilato un documento contenente gli obiettivi di apprendimento, per ogni disciplina, al termine della scuola secondaria di I grado (allegato).

ALLEGATO:

OBIETTIVI APRENDIMENTO SECONDARIA.PDF

Approfondimento*L'organizzazione del curricolo*

Nel predisporre il *curricolo* (*percorso educativo*) nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento (come specificato dalle Indicazioni Nazionali) la **scuola** accompagna gli alunni:

- o nell'elaborare il senso della propria esperienza
- o nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva
- o nell'acquisire gli alfabeti di base della cultura.

All'interno del curricolo, l'offerta educativo – didattica della Scuola Primaria si articola nelle programmazioni didattiche annuali, organizzate secondo le discipline previste dalle Indicazioni Nazionali 2012: Italiano – Lingua inglese – Storia – Geografia – Matematica – Scienze – Musica – Arte e immagine – Educazione Fisica – Tecnologia – IRC (o Attività Alternative).

L'Attività Alternativa alla Religione Cattolica affronta le tematiche della convivenza civile e della multiculturalità.

Le scelte organizzative

Per valorizzare le capacità di ciascuno, potenziare l'apprendimento e recuperare i bambini che hanno ritmi più lenti, le **scelte organizzative** si basano anche sulla **flessibilità oraria degli ambiti disciplinari**: ad alcune discipline (ricerca storica, geografica, scientifica...) può essere dedicato più tempo in una parte dell'anno e meno nell'altra in relazione a:

- particolari attività: progetti, laboratori, soggiorni
- bisogni formativi e ritmi d'apprendimento degli alunni.

I progetti annuali si inseriscono in 3 macro filoni:

Linguaggi espressivi e comunicativi. Conoscenza delle varie discipline artistiche finalizzando le attività all'espressione di sé, alla valorizzazione della creatività e del senso estetico.

Rapporto con la realtà ambientale. Conoscenza della realtà ambientale nei suoi aspetti culturali, storici, sociali, geografici, topografici e naturali.

Valorizzazione dei diversi linguaggi. Conoscenza ed utilizzo dei vari linguaggi: narrazione, poesia, musica, cinema, teatro.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ VERDUROPOLIS (PRIMARIA)

Percorso di educazione alimentare volto a favorire il consumo di verdure nei bambini. Verranno utilizzate tecniche di animazione e di gioco che verranno incentrate su una storia che ha come scopo la creazione di una relazione affettiva, non particolarmente sviluppata nella fase dell'infanzia, con le verdure. La storia è ambientata nel regno di Verdurópolis, dove vivono felici tante verdure, amiche dei bambini, di tutte le età. Il progetto è modulato in base alle età e permetterà molti collegamenti interdisciplinari:

- Scienze (piante, organismo umano e alimentazione)
- Educazione all'immagine

(disegno, forma e colore delle verdure) □ Italiano (lettura e scrittura di racconti riguardanti l'argomento) □ Musica (ascolto e composizione di jingle) □ Educazione Motoria attraverso il gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Sviluppare un corretto rapporto con il momento del pasto □ Educare al gusto migliorando il rapporto con il cibo □ Sviluppare una coscienza critica al fine di fare scelte consapevoli □ Incrementare il consumo di verdure da parte dei bambini □ Promuovere uno stile di vita sano abbinando una corretta alimentazione e una giusta attività sportiva coinvolgendo la scuola e la famiglia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il team docenti collaborerà con gli esperti.

Il progetto interesserà le classi 2^a e 3^a della scuola primaria.

❖ EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ (PRIMARIA - SECONDARIA)

Accompagnare i bambini verso una conoscenza degli apparati genitali, e del loro funzionamento, che viene inserita in un contesto affettivo ed emozionale più ampio per consentire al sapere di farsi strada ed essere acquisito con maggiore facilità. Gli incontri permetteranno di affrontare l'anatomia e la fisiologia che comprende: i cambiamenti della pubertà, la mestruazione, lo sperma e il ciclo procreativo dal concepimento alla nascita. Si risponderà anche, per quanto possibile, alle domande che emergeranno se pertinenti al contesto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- IMPARARE A STAR BENE E AVERE RISPETTO DELLA PROPRIA INTIMITÀ E DI QUELLA DEGLI ALTRI - SPIEGARE IN MODO GIOCOSE E ALLEGRO COME SONO FATTI GLI APPARATI GENITALI FEMMINILI MASCHILI - COME FUNZIONANO E COME TRATTARLI

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il team docenti collaborerà con gli esperti.

Il progetto interesserà tutte le classi 5^a dell'istituto.

❖ EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIVITÀ TEATRALE (INFANZIA - PRIMARIA)

Laboratorio nel quale i bambini scoprono se stessi e se stessi con il gruppo classe grazie ad un nuovo punto di vista sulle relazioni. Le aree tematiche di riferimento saranno italiano, e immagine ma gli obiettivi saranno interdisciplinari.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Vivere esperienze divertenti per facilitare l'apprendimento di schemi di comportamento proattivo, collaborativo ed empatico - Introdurre parte del vissuto come risorsa anche per i bambini più distaccati - Vivere esperienze di supporto e di fiducia in attività di piccolo gruppo - Educare a vivere e relazionarsi con i pari - Educare a confrontarsi ed ad accettare il punto di vista diverso dal proprio. - Educare ad esprimersi anche solo con l'utilizzo del corpo - Educare alla capacità di ascolto, di attenzione e di osservazione. - Far comprendere l'importanza del gruppo classe, della collaborazione e del sostegno positivo dei compagni. - Far capire che a far la differenza non è la ricerca del risultato ma la volontà di esserci.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il team docenti collaborerà con l'esperto.

Il progetto interesserà le classi 1^a, 2^a e 5^a.

❖ EDUCAZIONE MUSICALE (PRIMARIA)

Percorso di musica adatto a favorire la conoscenza della musica e degli strumenti musicali, anche attraverso danze, canti, l'utilizzo di percussioni. Le aree tematiche di riferimento saranno: - educazione musicale - educazione all'immagine - lingua italiana

- storia - scienze.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Educare i bambini alla conoscenza della musica • Stimolare all'approccio con la musica attraverso vari percorsi come danza, canto . • Sperimentare la musica attraverso il gioco, l'imitazione di insegnanti e compagni. • Stimolare e sviluppare le loro capacità creative . • Conoscenza e utilizzo di alcuni strumenti musicali • Conoscenza del loro corpo anche come strumento musicale creando delle poliritmie. • Drammatizzazione • Organizzare semplici coreografie • Avviamento alla lettura della musica e al suono del flauto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il team docenti collaborerà con l'esperto.

Il progetto interesserà le classi 2^a, 3^a, 4^a e 5^a con attività diverse in base alla specificità del progetto scelto.

Classi 2^a: approccio alla musica e agli strumenti musicali

Classi 3^a: conoscenza del mondo musicale africano attraverso canti e danze, l'uso di percussioni, melodie cantate e suonate, coreografie su ritmi prevalentemente tribali.

Classi 4^a: conoscenza di canti e danze del mondo africano.

Classi 5^a: un excursus nel mondo magico di Broadway e delle più recenti produzioni televisive hollywoodiane. Non solo canto e danza ma anche percussioni e coreografie per coinvolgere ed entusiasmare gli allievi. Avviamento all'uso del flauto.

❖ SCUOLA AMICA UNICEF (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA)

Il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto propone diversi percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura,...) e per promuovere la partecipazione attiva degli alunni attraverso la conoscenza, la consapevolezza e l'applicazione dei diritti dei bambini, delle bambine e dei ragazzi. Il progetto vuole favorire l'esperienza di civile convivenza e la crescita formativa degli allievi, creando un ambiente di apprendimento di cooperazione e di reciproco sostegno, che mette il bambino al centro, in modo da dare alle opinioni degli alunni il giusto peso, per favorire la prevenzione delle forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale. Il progetto propone attività per migliorare la crescita sociale ed affettiva, lo sviluppo delle personali capacità di resilienza e di gestione pacifica dei problemi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le classi di tutti i tre ordini di scuola.

❖ PROGETTO CONTINUITÀ (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA)

Si intende condividere e realizzare un progetto di continuità tra i diversi ordini di scuola, considerando il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo ed unitario.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ /OBIETTIVI: □ favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; □ mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico; □ conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; □ favorire vissuti positivi e stimolanti nel contesto scolastico che accoglierà i bambini all'inizio del prossimo anno scolastico; □ incoraggiare la comunicazione tra alunni dei diversi ordini di scuola (scambi di

informazioni pratiche, ma anche rassicurazioni rispetto a dubbi o preoccupazioni sulla futura realtà scolastica); □ condividere i criteri di valutazione per le abilità di base in uscita (sc. Primaria) e i prerequisiti in ingresso, confrontare obiettivi e metodologie. Saranno organizzate le seguenti attività: • letture animate in biblioteca, alle quali parteciperanno i bambini cinquenni e gli alunni delle classi Prime; • giornate "Open day" (alla sc. Primaria per i cinquenni e alla sc. Secondaria di I grado per gli alunni delle classi Quinte); • appuntamenti formativi/informativi tenuti da insegnanti della sc. Secondaria, con la collaborazione dei loro studenti, per gli alunni delle classi Quinte; • attività didattiche finalizzate alla realizzazione di materiale didattico/ludico per i bambini cinquenni (riproduzioni in scala degli ambienti scolastici, fascicolo contenente testi e illustrazioni dei bambini); • incontri di restituzione rispetto alle attività svolte (insegnanti e alunni); • confronto tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, al fine di conoscere e confrontare i rispettivi obiettivi, contenuti, metodi, criteri di verifica, di valutazione e progetti specifici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

In merito alle attività svolte in biblioteca, è stato coinvolto il personale come la bibliotecaria e la compagnia di attori per le letture animate.

❖ ANIMATORE DIGITALE (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA)

Questa figura, nata con il piano Nazionale Scuola Digitale prevede che "In ogni scuola saranno gli animatori digitali, ..., adeguatamente formati su tutti i suoi contenuti, ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie". Per realizzare quanto indicato si ritiene necessario distaccare per almeno 2 ore settimanali un'insegnante.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le proposte per attuare quanto richiesto dal PNSD riguardano: - con gli studenti:

approccio al coding, utilizzo degli smart toys (robotica infantile), approccio alla stampa 3d - con i docenti: realizzazione di gruppi di lavoro di autoformazione sulle tematiche dell'uso didattico delle tecnologie, - adesione a manifestazioni/iniziative a livello locale, nazionale ed internazionale sulle tematiche indicate dal PNSG (con i docenti e gli studenti) - famiglie e territorio: presentazione delle attività anche all' esterno della scuola. L'animatore digitale collabora e attua le proposte con i team docenti. Per quello che riguarda le attività di coding si propone l'uso di metodi e di strumenti di programmazione per lo sviluppo del pensiero computazionale, ovvero la capacità di individuare un procedimento costruttivo, fatto di passi semplici e non ambigui, che porta alla soluzione di un problema complesso. Questo è lo spirito che animerà gli interventi nelle classi. Negli ultimi tempi, poi, si è fatta sempre più attiva la presenza degli SMART TOYS, giochi che stimolano e aiutano i bambini e i ragazzi a realizzare, seguendo precise programmazioni/istruzioni, percorsi ed attività di logica e problem solving. Un'altra attività che sta facendo capolino tra i banchi di scuola, è la stampa 3d. L'animatore proporrà l'utilizzo di queste stampanti e si ripropone di raggiungere alcuni obiettivi: - ridurre il gap temporale per il quale l'arrivo della tecnologia nelle scuole subisce troppo spesso ritardi - permettere un apprendimento graduale basato sull'esperienza e sull'errore - migliorare la logica nell'utilizzo dei "giocattoli" ha essenzialmente lo scopo di implementare una metodologia che metta al primo posto la creatività e la collaborazione fra pari - passare dall'immaginazione alla realtà: immagino un oggetto, programmo le fasi, stampo - sviluppare competenze chiave come: imparare ad imparare, potenziare lo spirito di iniziativa e di collaborazione in team. Ovviamente non può considerarsi come mera rincorsa alle ultime tecnologie, ma piuttosto come stimolo per educare insegnanti e studenti ad un uso consapevole e creativo degli strumenti digitali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ATTIVITÀ CIRCENSE (PRIMARIA)

Attraverso le discipline circensi proposte sotto forma di gioco, si vuole trasmettere l'importanza che assume la consapevolezza del proprio fisico: come avviene il controllo ribaltando le situazioni, sperimentando un mondo in cui i riferimenti non sono mai gli stessi, cambiando il punto di vista e sviluppando così, spontaneamente, una nuova coscienza del proprio spazio e del proprio corpo, autostima e

raggiungimento degli obiettivi attraverso l'utilizzo delle proprie facoltà, sviluppando al massimo le proprie potenzialità e i propri strumenti personali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Discipline utilizzate e competenze attese: - giocoleria: utilizzo di uno o più foulard, palline, flower-stick, diablo e piatti cinesi per lo sviluppo della concentrazione e della coordinazione, attraverso il gioco e la manipolazione - clownerie: esercizi di espressione corporea, ed acquisizione dello spazio scenico per mezzo dell'apprendimento di semplici figure dell'arte del clown, improvvisazioni, creazioni di piccole gag, superamento della timidezza - acrobatica: capovolte, ruote, primi approcci alla pre-acrobatica attraverso il gioco di gruppo, scoperta della propria fisicità e accrescimento della conoscenza del proprio corpo - equilibrio: equilibrismo attivo (utilizzo di mini trampoli, travetta, sfera rolla bolla) ed equilibrio passivo (mantenere in equilibrio sul proprio corpo piccoli oggetti, come una piuma o una pallina).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Progetto rivolto alle classi prime della Scuola Primaria.

❖ PROGETTO AUDIDO (PRIMARIA)

Progetto "Comunicare le diverse abilità".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: □ Facilitare l'integrazione dei bambini disabili Sensibilizzare gli alunni sul valore della diversità Esiti attesi: Maggiore sensibilità e attenzione verso i soggetti in difficoltà. Dimostrare ai ragazzi che anche un soggetto disabile può imparare delle cose, diventare adulto ed esperto. Metodologia: Attività laboratoriale di musica, scienze, teatro o educazione all'immagine. Le attività si svolgono con disabili adulti dell'associazione Audido che presenteranno agli alunni un'attività concordata con i docenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria, con precedenza per le classi che hanno alunni inseriti protetti dalla legge 104.

❖ CARTOGRAFI PER UN GIORNO (PRIMARIA)

Si tratta di un progetto di carattere interdisciplinare avente come argomento la conoscenza delle risorse storico-geografiche del territorio pianezzase per un'educazione geografica immersiva. Esploro dunque sono.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità e obiettivi: □ - conoscere il territorio □ - imparare a leggere e utilizzare le mappe □ - imparare ad orientarsi nella proprio città □ - favorire la cittadinanza attiva e consapevole □ - favorire la collaborazione tra pari Ambiti e discipline interessate: geografia, arte ed immagine, storia ed italiano. Esiti attesi: maggiore consapevolezza dell'importanza della geografia, implemento delle conoscenze del territorio, aumento dell'autostima e del senso di responsabilità, collaborazione tra pari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto viene realizzato nelle classi quarte della Scuola Primaria.

❖ LUDUS IN TABULA (PRIMARIA)

Il gioco da tavolo: strumento per insegnare e veicolare delle competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità ed obiettivi: - rispetto delle regole - competenze sociali e relazionali -

competenze cognitive Ambiti e discipline interessati: italiano e tecnologia Esiti attesi:
migliore capacità di: – rispetto delle regole – aumento dell'autonomia – senso di
responsabilità – collaborazione tra pari – problem solving

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi quarte della Scuola Primaria.

❖ LATINO (SECONDARIA - EXTRASCOLASTICO)

Corso di avvicinamento al latino

Obiettivi formativi e competenze attese

- Approfondimento della grammatica italiana - Approccio alla lingua latina -
Approfondimento della grammatica italiana - Conoscenza basilare della lingua latina
(I°-II°-III° declinazione/aggettivi della prima classe/indicativo presente e imperfetto del
verbo SUM e delle quattro coniugazioni/traduzione di brevi frasi)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi 2^a e 3^a della scuola primaria di primo grado.

❖ PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA (SECONDARIA)

Il progetto si propone di consentire l'apertura settimanale della biblioteca a tutti gli
studenti della scuola, per il prestito dei libri e di completare la catalogazione di nuovi

testi con un sistema informatizzato allineato agli standard attuali

Obiettivi formativi e competenze attese

- Suscitare un maggior coinvolgimento degli studenti e un numero crescente di allievi interessati alla lettura. - Stimolare la frequentazione della Biblioteca da un numero maggiore di ragazzi appartenenti a diverse classi. - Catalogazione di nuovi testi acquisiti dalla scuola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado che vogliono accedere alla biblioteca, indipendentemente dalla classe frequentata.

❖ EUROPE DIRECT L'EUROPA A SCUOLA (SECONDARIA)

Interventi nelle classi seconde sul tema dell'Europa

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ripassare quanto già appreso durante lo studio dell'Europa - Avvicinare ai valori dell'Unione e della solidarietà che hanno caratterizzato il percorso di integrazione europea e introduzione al concetto della cittadinanza europea.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il team docenti collaborerà con gli esperti.

Il progetto è rivolto alle classi 2^a della scuola secondaria di primo grado.

❖ SUL SENTIERO DEI PARTIGIANI (SECONDARIA)

In collaborazione con l'ANPI, conoscenza storica narrata dai partigiani. Visita ai sacrari, visione di film.

Obiettivi formativi e competenze attese

Condanna di ogni forma di violenza, interiorizzazione dell'importanza della pace tra i popoli e tra le persone.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il team docenti collaborerà con gli esperti.

Il progetto è rivolto alle classi 3^a della scuola secondaria di primo grado.

❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ (PRIMARIA - SECONDARIA)

Il percorso intende sensibilizzare gli allievi al tema della legalità e al tema delle migrazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sensibilizzazione e sviluppo della coscienza civile degli alunni; - creazione di maggiore interesse da parte degli alunni rispetto alla realtà in cui vivono.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Approfondimento

Il team docenti collaborerà con gli esperti.

Il progetto coinvolgerà tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

❖ UNPLUGGED /PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE (SECONDARIA)

Unplugged mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali e per prevenire e/ o ritardare l'uso di sostanze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire un atteggiamento non favorevole alle sostanze - Migliorare lo spirito di gruppo - Migliorare le competenze interpersonali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, a discrezione del docente.

❖ PRESTATEMPO - SOS EMERGENZA EDUCATIVA (PRIMARIA - SECONDARIA)

Affiancamento (al mattino o al pomeriggio) di piccoli gruppi o singoli alunni con difficoltà (segnalati dai team docenti), che necessitano di alcuni interventi mirati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero di alcuni argomenti dal punto di vista didattico o contenimento di particolari situazioni comportamentali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno (Volontari Associazione Onlus) - Interno

Altro

Approfondimento

Il progetto sarà condotto da docenti con ore aggiuntive o volontari ex docenti, oppure con la doppia modalità del volontario adulto e della Peer education in collaborazione con l'Associazione "Prestatempo" e con i cosiddetti "corsi di recupero" tenuti dai docenti titolari.

Il progetto riguarderà tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

❖ CODING, PROGRAMMAZIONE LABORATORIO ITINERANTE (SECONDARIA)

Conoscenza di alcuni principi informatici, approccio alla programmazione, utilizzo di software specifici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approccio alla programmazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi 1^a della scuola secondaria di primo grado.

❖ LABORATORI ITINERANTI (SECONDARIA)

Progetto di peer education con l'installazione di una mostra di fisica, promosso dalla Città Metropolitana in collaborazione con CeSeDi e l'associazione Ottobre Scienza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Mettere in gioco le competenze scientifiche in semplici esperimenti con materiali poveri anche in modalità di peer education - Valorizzare le eccellenze - Avviare e sostenere una didattica per competenze delle discipline scientifiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

❖ POTENZIAMENTO DI MATEMATICA (SECONDARIA)

Corso, in orario extracurricolare, di potenziamento di matematica per i ragazzi delle classi III.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare le eccellenze (classi terze scuola secondaria di I grado). - Introdurre i primi argomenti di geometria euclidea e di logica matematica. - Fare da "ponte" verso i programmi di matematica del liceo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Il progetto è rivolto a due o tre alunni per ogni classe terza scuola secondaria di I grado.

❖ ARCHIMEDE DI SIRACUSA- CLIL (SECONDARIA)

Il progetto vuole avvicinare i ragazzi alla storia della scienza e della matematica, implementando la conoscenza della lingua inglese e dei termini scientifici inglesi. Le lezioni saranno in parte in lingua italiana con esperimenti di fisica in laboratorio e in parte in lingua inglese con attività multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Un maggiore interesse per le discipline scientifiche e verso la storia delle scienze e della matematica. - Un maggiore interesse nei confronti degli utilizzi delle invenzioni matematico/fisiche nella vita quotidiana. - Maggiore curiosità verso gli input linguistici in lingua inglese presenti nel WEB. - Sviluppo del senso di 'autoefficacia' nell'uso della lingua straniera. - Acquisizione della terminologia scientifica e delle funzioni linguistiche poste in uso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni interessati delle classi terze.

❖ ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA (SECONDARIA)

Il progetto vuole avvicinare i ragazzi alle discipline scientifiche attraverso l'uso del laboratorio. Verranno descritti i principali gruppi di molecole organiche ed analizzata, in laboratorio, la loro presenza nei cibi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Un maggiore interesse per le discipline scientifiche e verso le proprietà dei cibi presenti sulle nostre tavole. - Un maggiore interesse nei confronti degli utilizzi della chimica nella vita quotidiana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni più meritevoli delle classi 2^a della scuola secondaria di I grado.

❖ GIOCHI MATEMATICI E SCIENTIFICI (SECONDARIA)

Svolgimento di prove a scuola e successiva (eventuale) fase regionale di GIOCHI MATEMATICI (organizzata da UniBocconi) e GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI (organizzati da Associazione Nazionale Insegnanti delle Scienze Naturali).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Misurarsi con problemi matematici e scientifici diversi dallo standard, da soli o in piccoli gruppi - Valorizzare le eccellenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

Approfondimento

Il progetto è rivolto a tre o quattro alunni delle classi terze.

❖ ATELIER CREATIVI (SECONDARIA)

L'atelier creativo è uno spazio flessibile aperto agli allievi dell'IC, ai docenti, al personale della scuola e ai genitori interessati a sperimentare o proporre progetti creativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha l'obiettivo di coniugare la manualità esercitata nei laboratori di ceramica/arte, musica, scrittura creativa, presenti nella scuola con le soluzioni tecnologiche offerte dalla tecnologia digitale, così da condividere e produrre esperienze e materiali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto sarà condotto da docenti interni e da docenti volontari non più in servizio.

Progetto rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

❖ TEATRO IN LINGUA INGLESE / LINGUA FRANCESE (SECONDARIA)

Attività teatrale e di drammatizzazione in lingua inglese/ francese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare, in modo divertente e creativo, la comprensione e la produzione linguistica. Promuovere la conoscenza della lingua e della cultura francese e inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

❖ TUNE INTO ENGLISH (SECONDARIA)

Ascolto di canzoni in inglese, giochi linguistici e musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la comprensione e la produzione orale della lingua inglese per mezzo delle canzoni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi 3^a della scuola secondaria di primo grado.

❖ ACTION THEATRE IN ENGLISH (SECONDARIA)

Dialoghi e improvvisazione teatrale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Motivare gli studenti all'apprendimento dell'inglese Aumentare le capacità di comprensione e comunicazione in lingua inglese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi 2^a e 3^a della scuola secondaria di primo grado.

❖ KEY ENGLISH TEST (SECONDARIA)

Conseguimento della certificazione Cambridge (KET).

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento linguistico in tutte le abilità (comprensione e produzione scritta e orale, interazione) Acquisizione di una certificazione internazionale (livello AZ).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi terze (adesione volontaria) della scuola secondaria di primo grado.

❖ **DEL F (SECONDARIA)**

Preparazione al superamento dell'esame per il conseguimento del DEL F scolaire di livello A1, certificazione internazionale di lingua francese.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rafforzamento delle competenze linguistiche - potenziamento delle singole abilità in relazione ai propri punti di debolezza - gestione delle emozioni in vista del superamento di un esame, superamento dell'esame e ottenimento del certificato linguistico DEL F A1.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi terze (adesione volontaria) della scuola secondaria di primo grado.

❖ **WEP TEACHER ASSISTANT IN ENGLISH (SECONDARIA)**

Lezioni di civiltà per stimolare la conversazione e lo scambio culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare la comunicazione nella lingua inglese. - Favorire lo scambio culturale con persone provenienti da Paesi di lingua inglese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi 2^a e 3^a della scuola secondaria di primo grado.

❖ NUOTO (INFANZIA - SECONDARIA)

Attività di nuoto svolta in piscina per gruppi di livello.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione basilari di acquaticità, migliorare la tecnica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il progetto sarà condotto da docenti interni di Scienze Motorie ed istruttori Rari Nantes.

Progetto rivolto alle classi prime della scuola secondaria di primo grado e ai cinquenni della Scuola dell'Infanzia Rapelli.

❖ SCI – SNOW BOARD “BARDONECCHIA” (SECONDARIA)

Attività sportiva svolta a Bardonecchia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione della tecnica - Conoscenza Sport Invernali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Approfondimento

Progetto rivolto agli allievi della scuola secondaria di primo grado che ne faranno richiesta.

❖ PROGETTO SCIABILE (SECONDARIA)

Sci per alunni certificati ex L.104/92

Obiettivi formativi e competenze attese

Permettere a persone con diverse tipologie di disabilità di avvicinarsi allo sci in maniera serena e con entusiasmo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni certificati ex L.104/92.

❖ CRICKET (SECONDARIA)

Esercitazioni mirate a costruire il gioco di squadra.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione della tecnica - Conoscenza di uno sport poco frequentato

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Approfondimento

Progetto rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

❖ **SPORTELLLO PSICOLOGICO DI ASCOLTO (SECONDARIA)**

Il progetto richiede una disponibilità a creare un dialogo indiretto e mediato tra allievi, docenti e genitori in modo da facilitare la comunicazione nei contesti in cui il ragazzo vive e cresce (rapporto con i pari, con i docenti e gli operatori della scuola, con la famiglia), al fine di agevolare una crescita più consapevole e matura.

Obiettivi formativi e competenze attese

DESTINATARI: Il progetto è rivolto ai ragazzi, ai docenti e alle famiglie degli alunni dell'istituto frequentanti la scuola secondaria di I grado. Il progetto è strutturato in varie tipologie di accompagnamento: **AI RAGAZZI** Sportello d'ascolto psicologico all'interno della scuola, a cui i ragazzi possono accedere su prenotazione (si vedano i punti 4 e 5) Interventi in piccoli gruppi con attività psico-educative semi-strutturate, in accordo con i docenti delle classi (brain storming, cooperative learning, ...)

Osservazioni nelle classi, in accordo e su richiesta dei docenti, con il metodo della "Infant Observation" di E.Bick **AI DOCENTI** Sportello d'ascolto all'interno della scuola, per docenti, su appuntamento da concordare direttamente. Osservazioni nelle classi, in accordo e su richiesta dei docenti, con restituzione diretta all'insegnante interessato. **A GENITORI** Sportello d'ascolto all'interno della scuola. **FINALITÀ**

/OBIETTIVI: costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto □ costituire un'opportunità per favorire la riflessione su comportamenti, dinamiche e pensieri che preoccupano chi cresce e/o chi lo accompagna nella crescita: i ragazzi potranno esprimersi e far emergere una situazione di disagio, incertezza o difficoltà, che trova il suo contesto nella famiglia o in gruppi più estesi, in ambito scolastico e al di fuori di esso. □ promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi □ costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo □ collaborare con i docenti e le famiglie per la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico offrire strumenti e occasioni per la riflessione e la formazione dei docenti e dei genitori. **ESITI ATTESI:** □ Miglioramento nella gestione dei conflitti tra pari e delle relazioni con gli adulti □ Miglioramento nelle strategie di studio e negli apprendimenti □ Maggiore consapevolezza nella progettazione di brevi percorsi di studio □ Maggiore consapevolezza nella costruzione del sé e nell'individuazione di percorsi di crescita e di progettazione personale.

METODOLOGIA e STRUMENTI - Colloqui individuali **A CURA DELLO PSICOLOGO CLINICO**, specializzato in psicologia scolastica - Osservazioni di classe o di gruppo (tecnica dinamica; infant observation; sociogramma di Morendo; giochi di ruolo e di comunicazione ...) - Interventi/Restituzioni individuali o di gruppo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

La risorsa professionale è una docente dell'I.C. abilitata per questo ruolo.

❖ CENTRO D'ASCOLTO - SPORTELLLO PSICOLOGICO RIVOLTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E ALLA SCUOLA PRIMARIA

Attività psicologica a disposizione di alunni, insegnanti e genitori dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ /OBIETTIVI: • ascoltare genitori ed insegnanti che desiderino esporre ed affrontare insieme le loro difficoltà • affiancare famiglie o singoli genitori in situazioni di particolare disagio cercando di capirne le problematiche e trovando, insieme strategie per affrontarle • favorire l'intervento, quando necessario, dell'equipe che lavora sul territorio su casi particolari • Valutazione competenze alunni anticipatori e cinquenni con difficoltà tramite il test Test SR 4-5 (School Readiness 4-5 anni) Prove per l'individuazione delle abilità di base nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. **ESITI ATTESI:** • aiutare i genitori o le colleghe nella gestione di semplici difficoltà con i figli o gli alunni • attivare un contatto con i Servizi Territoriali nel caso in cui se ne ravvisino le necessità • coadiuvare il lavoro della commissione formazione classi **METODOLOGIA:** - colloquio individuale, colloquio di coppia, osservazioni in aula, valutazione - psicodiagnostica (per alunni anticipatori e cinquenni con basso punteggio nei test a tappeto).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

La risorsa professionale è una docente dell'Istituto Comprensivo con abilitazione.

❖ LEM: LOGICA E MATEMATICA, LINGUAGGIO E METALINGUAGGIO (INFANZIA)

DESCRIZIONE: Un gruppo di docenti ha messo a punto un protocollo composto da 11 prove nell'area logico matematica (valutabili quantitativamente); 6 prove nell'area del linguaggio e della metacognizione (valutabili quantitativamente); 3 prove di produzione spontanea (valutabili qualitativamente); 2 prova di scrittura spontanea (valutabile qualitativamente). Tale protocollo è stato somministrato nell'anno scolastico 2017-2018 a circa 20 alunni di 3 sezioni campione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è rivolto a tutti i cinquenni frequentanti le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo, ed eventualmente anche di quelli che, pur frequentando altre scuole dell'infanzia, saranno iscritti alla scuola primaria dell'IC di Pianezza. **FINALITÀ /OBIETTIVI:** • Ideare uno strumento completo e di facile utilizzo per valutare le abilità di base, necessarie per intraprendere il percorso della scuola primaria. • Avere la possibilità di individuare precocemente eventuali difficoltà d'apprendimento e agire in un'ottica preventiva. • Indagare l'acquisizione delle abilità fonologiche, linguistiche, logicomatematiche e di simbolizzazione, e predisporre un percorso di recupero rispetto ad eventuali fragilità emerse. • Formare le colleghe della scuola dell'infanzia alla somministrazione del protocollo. • Somministrare il protocollo a tutti gli alunni cinquenni. **ESITI ATTESI:** • valutazione obiettiva dei prerequisiti dei cinquenni • rilevazione di alunni con possibili difficoltà DI APPRENDIMENTO • messa a punto di proposte di lavoro per consolidare eventuali fragilità **METODOLOGIA:** □ controllo e rivalutazione del protocollo 2-3 incontri (per il gruppo di lavoro) □ somministrazione del protocollo a piccoli gruppi (3-4) di cinquenni (da parte delle insegnanti) □ correzione del protocollo (da parte delle insegnanti) □ Valutazione dei risultati (da parte del gruppo di lavoro)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

Approfondimento

Le risorse professionali sono docenti dell'Istituto Comprensivo con abilitazione specifica per questo progetto.

❖ **NUOVO 'SCARICA LA CARICA - SCOLASTICO' (PRIMARIA)**

Lezioni di attività motoria, con l'intervento di esperti, rivolte a tutti i bambini della Scuola Primaria in orario scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ /OBIETTIVI: • Diffondere la cultura motoria e i valori positivi dello sport. • Promuovere ed esercitare l'attività sportiva. • Favorire gli effetti di 'socializzazione' correlati alla pratica sportiva. • Offrire esperienze di approccio a sport diversificati.

AMBITI/DISCIPLINE INTERESSATE: Educazione Fisica **CLASSI coinvolte:** Scuole Primarie Classi prime Gioco atletica – Attività circense Classi seconde Gioco atletica -

Pattinaggio/ Alfabetizzazione motoria Classi terze Atletica - Pallavolo Classi quarte Hip Hop - Baseball Classi quinte Baseball - Atletica. **ESITI ATTESI:** migliorare le competenze motorie di base e la socializzazione attraverso l'attività motoria. **STRUMENTI:** utilizzo di attrezzature sportive diverse per ogni disciplina proposta. **VERIFICA DELLA RICADUTA SULLA DIDATTICA:** in itinere collaborazione fra docenti ed istruttori e confronto sulle metodologie e le attività proposte, a fine progetto verifica sul gradimento degli alunni, sulla competenza degli istruttori, sulla valutazione condivisa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ NUOVO 'SCARICA LA CARICA - EXTRASCOLASTICO' (INFANZIA - PRIMARIA)

Obiettivi • Diffondere la cultura motoria e i valori positivi dello sport. • Promuovere ed esercitare l'attività sportiva. • Favorire gli effetti di 'socializzazione' correlati alla pratica sportiva. • Offrire esperienze di approccio a sport diversificati.

Obiettivi formativi e competenze attese

rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia che desiderano iscriversi, in orario extrascolastico dalle ore 16.30 alle 17.30, presso le palestre delle scuole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ DO-RE-MI-FA PIACERE CANTARE E SUONARE (PRIMARIA) - FAVOLANDO (INFANZIA) - EXTRASCOLASTICO

Proporre attività musicali per avvicinare gli alunni alla scoperta della musica, con laboratori in piccoli gruppi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Diffondere la cultura della musica attraverso l'avvicinamento ad uno strumento. - Promuovere il senso del ritmo, la conoscenza della lettura dello spartito, le abilità specifiche dello strumento. - Favorire gli effetti di 'socializzazione' correlati all'attività musicale lavorando nel piccolo gruppo. - Migliorare le competenze musicali e la socializzazione attraverso la conoscenza dello strumento musicale scelto. - Per la scuola dell'Infanzia il corso propone attraverso le fiabe di usare piccoli strumenti a percussione e la voce per raccontare ed interpretare i personaggi e le storie che i bambini già conoscono, migliorando la socializzazione, l'espressione e la capacità del lavoro in gruppo. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria che desiderano iscriversi, in orario extrascolastico dalle 16:00 (Infanzia) presso i locali della Madre Teresa e dalle 16.30 in poi (per la scuola Primaria) secondo il numero degli iscritti, chitarra presso della Scuola Manzoni e pianoforte presso la Scuola Manzoni (il lunedì) e presso la Scuola Costa il martedì e il mercoledì. Mercoledì: favolando (dalle ore 16:00 alle ore 17:00). Lunedì, martedì e mercoledì: pianoforte (dalle ore 16:30 alle ore 18:30). Martedì e giovedì: chitarra (dalle ore 16:30 alle ore 18:30).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ LA PREISTORIA (PRIMARIA)

Attività di laboratorio svolte da un esperto in classe per approfondire temi sulla preistoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ /OBIETTIVI: □ - Coinvolgere gli alunni attraverso attività pratiche e stimolanti

□ - Approfondire gli argomenti trattati in storia □ AMBITI/DISCIPLINE INTERESSATE:

Italiano, storia, arte immagine CLASSI coinvolte: tutte le classi terze. ESITI ATTESI:

consolidare la conoscenza degli argomenti trattati METODOLOGIA: uso di schede,

diapositive, realizzazione di manufatti o libretti. ATTIVITÀ: I laboratori scelti sono:

"Otzi, un'avventura tra i ghiacci "che insegna a conoscere in un modo pratico e

coinvolgente l'uomo trovato sul monte Similaun. I bambini realizzeranno un libretto in

cui impareranno a vestire e a conoscere l'ambiente di Otzi e la sua storia. L'altro laboratorio è "Una giornata nel Neolitico" in cui i bambini ripercorrono le grandi scoperte dell'uomo: addomesticamento, agricoltura, tessitura e lavorazione dell'argilla. L'esperto li aiuterà a familiarizzare con l'arte della tessitura e la manipolazione dell'argilla. TEMPI DI ATTUAZIONE: 1 lezione di 3 h in classe. STRUMENTI: schede strutturate; strumenti multimediali; materiali didattici (cartoncini, colla, colori...), materiali portati dagli esperti. VERIFICA DELLA RICADUTA SULLA DIDATTICA: schede didattiche e cartelloni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ IL NOSTRO AMICO COMPUTER (INFANZIA)

Scuola dell'Infanzia Rodari, alunni di 5 anni. Il computer rappresenta una costante nella vita dei bambini e la scuola non può ignorare tale realtà. Con questo progetto ci si propone di favorirne un primo approccio partendo dalla semplice attività di esplorazione dei suoi componenti hardware per poi giungere all'utilizzo vero e proprio per gioco o altro scopo.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ /OBIETTIVI: □ Conoscere il computer, le sue componenti, le periferiche □ Conoscere i possibili impieghi del computer □ Saper avviare e spegnere la macchina □ Saper utilizzare correttamente i pulsanti del mouse □ Rispettare i tempi dei compagni □ Concentrarsi sull'attività proposta □ Direzionare il movimento del mouse in relazione a quanto appare nel monitor □ Compiere scelte autonome durante l'attività di gioco □ Esprimere agli altri le sensazioni suscitate da un gioco

AMBITI/DISCIPLINE
INTERESSATE: Campi di esperienza: □ Conoscenza del mondo □ Linguaggi, creatività ed espressione. ESITI ATTESI: Al termine del percorso i bambini dovrebbero mostrare una certa dimestichezza con tale strumento tecnologico riuscendo a compiere autonomamente le operazioni di base (accensione/spegnimento), controllo del mouse, apertura di programmi quali Paint e Word, uso elementare di alcune funzioni di tali programmi, riconoscimento del simbolo del motore di ricerca Google e delle sue funzionalità effettuando anche delle ricerche sulla rete. METODOLOGIA: Un'attività di questo genere si ispira a principi costruttivisti in quanto si basa sulla sperimentazione personale del mezzo, sul problem solving, sulla didattica del gioco. ATTIVITA': - Brainstorming iniziale guidato dall'ins.te per scoprire cosa i bambini conoscono del

computer - Familiarizzazione con il PC e le sue periferiche (mouse, tastiera, stampante): o Accensione. o Controllo occhio-mano per direzionare correttamente il mouse all'interno di un gioco e/o delle frecce direzionali della tastiera. o Uscire da un applicativo/gioco. o Spegnimento secondo corretta modalità. - Conversazioni di gruppo per condividere l'esperienza e le sensazioni suscitate dal gioco. - Scheda riassuntiva: "Come è composto un computer" STRUMENTI: Personal computer presente nella sala insegnanti, stampante, fogli di carta formato A4, pastelli o pennarelli per riprodurre graficamente le attività-gioco svolti al computer (percorsi grafici, attività di "drag and drop", ecc) VERIFICA DELLA RICADUTA SULLA DIDATTICA: Condivisione delle conoscenze con i compagni e del materiale eventualmente reperito su internet (disegni, immagini ecc.). Uso consapevole delle nuove tecnologie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **ENGLISH TIME (INFANZIA)**

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni e si propone di favorire l'approccio di questi ultimi alla lingua inglese già a partire da questo ordine di scuola, utilizzando principalmente giochi, attività di canto mimato, pittoriche e pratico-costruttive. In tal modo non solo si promuove la comprensione linguistica, ma si contribuisce a sviluppare atteggiamenti di apertura, rispetto e tolleranza per "l'altro da sé", apportando un contributo significativo all' educazione, alla convivenza democratica, alla pace per crescere come cittadini europei e del mondo.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ /OBIETTIVI: □ Familiarizzare con i suoni della lingua inglese □ Riconoscere l'esistenza di una pluralità di linguaggi □ Ascoltare e ripetere parole e canzoni □ Ampliare il lessico □ Interagire in semplici situazioni comunicative □ Partecipare attivamente ai giochi □ Esprimersi e comunicare utilizzando voce e gesti.

AMBITI/DISCIPLINE INTERESSATE: Le attività anche se interessano principalmente i campi di esperienza "I discorsi e le parole" e "Il sé e l'altro", sono trasversali e coinvolgono anche i restanti campi d'esperienza (corpo e movimento, conoscenza del mondo, linguaggi, creatività ed espressione). METODOLOGIA: Oggetto mediatore, T.P.R. (Total Physical Response), drammatizzazioni e role play, learning by doing, lettura di storie ed ascolto di canzoni, approccio ludico e multisensoriale, lexical chunks ATTIVITA': Drammatizzazioni , role play, canzoni mimate, attività pittoriche,

attività di routine (saluti, calendari, ecc), giochi di orientamento spaziale a comando, attività di conta in inglese (i bimbi presenti, oggetti, ecc), semplici racconti in L2 con supporto di immagini, lavoretti (craft works) correlati ad alcune festività, giochi tipici della tradizione anglosassone (es: Hide and seek), visione di filmati in inglese adatti ai bimbi dell'infanzia. **STRUMENTI:** Fogli di carta, cartoncino, colori, lettore DVD, televisore, immagini, schede di verifica, forbici, colla, libri illustrati. **VERIFICA DELLA RICADUTA SULLA DIDATTICA:** i bambini comprendono frasi relative alla routine scolastica e adeguano il loro comportamento alla richiesta effettuata. Comprendono ed usano autonomamente parole e frasi apprese contestualizzandole correttamente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PSICOMOTRICITÀ (INFANZIA)**

Percorso di psicomotricità svolto all' interno della scuola da esperti esterni, rivolto agli alunni delle Scuole dell'Infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ /OBIETTIVI: □ Stimolare la crescita e lo sviluppo armonico del bambino come soggetto attivo delle sue esperienze relative all'area relazionale, cognitiva e corporea attraverso il gioco e il movimento. **ESITI ATTESI:** aiutare i bambini ad esprimere se stessi, le proprie emozioni ed essere più sereni e concentrati nelle attività.

METODOLOGIA: Attività di gruppo per fasce di età della durata di 45/50 minuti.

Restituzione finale del percorso agli insegnanti e genitori, con proiezione di foto e disponibilità da parte degli esperti a colloqui individuali con i genitori. **STRUMENTI:** materiale psicomotorio strutturato, occorrente per rielaborazione grafica. **VERIFICA DELLA RICADUTA SULLA DIDATTICA:** osservare nei bambini un miglioramento nella gestione delle proprie emozioni, nella capacità di relazionarsi con gruppo classe e maggiore acquisizione di fiducia in sé.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ **GIOCO YOGA (INFANZIA)**

Lo yoga è una disciplina molto antica che porta armonia all'intero essere, stimolando salute fisica, sviluppo mentale ed emozionale. Iniziare questa disciplina già in tenera età favorisce nei bambini una crescita più armoniosa, attraverso la scoperta del proprio corpo fisico, il rapporto con gli altri, il proprio respiro e le proprie emozioni, partendo da elementi quotidiani e dalle suggestioni di simboli antichi e giochi mirati, che sviluppano quella fantasia che è già presente in loro. Attività rivolta agli alunni cinquenni della scuola Madre Teresa di Calcutta.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ /OBIETTIVI: □ stare bene con sé e con gli altri □ scaricare le tensioni e sentirsi più in pace con se stessi □ essere più consapevoli del proprio corpo □ sentirsi più sani e felici □ sviluppare maggior equilibrio fisico e psichico □ giocare con le posizioni (asana) ed imitare il mondo della natura **AMBITI/DISCIPLINE INTERESSATE:** Il sé e l'altro – Il corpo e il movimento. **ESITI ATTESI:** maggiore consapevolezza del proprio corpo – migliorare la capacità di uso del proprio respiro, la capacità di rilassamento e la capacità di coordinamento delle varie parti del corpo. **METODOLOGIA:** l'atteggiamento dell'insegnante è... ottimista – positivo – incoraggia e dà fiducia a tutti i bambini – gioca coi bambini in una dimensione di ascolto e li invita a realizzare gli asana nel miglior modo a loro possibile, incoraggiando un'atmosfera non competitiva e di crescita personale. **ATTIVITÀ:** - momento iniziale di conoscenza/interazione nel gruppo - giochi di movimento ed esperienze nello spazio - giochi per scoprire il proprio respiro e le proprie emozioni - drammatizzazione di storie con l'uso di posizioni (asana) e immagini - i racconti stimolano profondamente l'interesse dei bambini, che riescono così a concentrarsi e mantenere la posizione. - momenti di rilassamento - vocalizzazioni di semplici mantra - momenti conclusivi con attività di disegno, coloritura di mandala ed altri elementi. **STRUMENTI:** lo strumento principale è il corpo. Si utilizzano anche cd musicali, libri, materiale vari per lo svolgimento dei giochi e delle attività grafiche. **VERIFICA DELLA RICADUTA SULLA DIDATTICA:** la verifica è condotta attraverso l'osservazione durante l'attività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ NATURANDO (INFANZIA)

Percorso scientifico con scoperta della natura, stimolando abilità manuali, pratiche e sensoriali per risvegliare la curiosità, l'attenzione e l'esplorazione. Percorso rivolto ai

bimbi di cinque anni della Scuola dell'Infanzia Rodari.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ /OBIETTIVI: □ Esprimere pensieri, ipotesi, idee e aspettative □ Orientarsi nello spazio □ Acquisire un adeguato sviluppo della motricità e della coordinazione oculo-motoria □ Conoscere ed utilizzare in modo consapevole gli attrezzi e i materiali proposti. **AMBITI/DISCIPLINE INTERESSATE:** Queste attività essendo trasversali coinvolgono tutti i campi d'esperienza (i discorsi e le parole, corpo e movimento, conoscenza del mondo, il sé e l'altro, linguaggi, creatività ed espressione). **ESITI ATTESI:** Muoversi autonomamente nelle attività di giardinaggio e orto, dimostrare interesse e partecipazione **METODOLOGIA:** Attività pratiche in giardino tutti insieme o in piccoli sottogruppi, creando divertimento, interesse e stupore con esperienze ed esperimenti con acqua e terra, semi e piantine. Rielaborazioni verbali e grafiche individuali e di gruppo. **ATTIVITÀ:** Coltivazione di fiori, ortaggi e piante aromatiche. Semina, annaffiatura, trapianto ed estirpazione di erbe infestanti. Osservazione e riflessioni sulla crescita del nostro operato, valutazione e verifica della crescita in base alle stagioni. Degustazione dei prodotti. Rielaborazioni grafiche **TEMPI DI ATTUAZIONE:** Gli incontri saranno 10/12 ma potranno variare in base alle condizioni metereologiche e si svolgeranno nel pomeriggio **SPAZI UTILIZZATI:** Terrazzo della sez. B e spazi del giardino adibiti ad orto (per la parte pratica). Spazio interno alla scuola (aula) per le rielaborazioni verbali e grafiche. **STRUMENTI:** Attrezzi per fare giardinaggio e orticoltura, immagini, colori, forbici, colla per rielaborazioni. **VERIFICA DELLA RICADUTA SULLA DIDATTICA:** Autonomia nell'organizzazione, nello svolgimento delle pratiche quotidiane e nel muoversi all'interno della zona orto e giardino. Socializzare con tutti i bambini delle varie sezioni, dialogare e confrontarsi. Utilizzare con disinvoltura gli attrezzi e riporli al proprio posto. Fare un'ipotesi e poi verificarla. **COLLABORAZIONI ESTERNE:** Tre nonni delle varie sezioni che in alcuni momenti dell'anno collaborano nell'orto a titolo gratuito.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ L'ORTO SCOLASTICO (INFANZIA)

Progetto di manipolazione ed utilizzo di materiali naturali (acqua, terra, semi, bulbi), rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia Rapelli.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ /OBIETTIVI: □ Collaborare alla progettazione e alla realizzazione di un orto, conoscere la funzione e le condizioni di vita del seme, confrontare diverse varietà di vegetali, scoprire la ciclicità e la collocazione temporale delle colture... □ Conoscere alcune parti del fiore, pianta, foglia... **AMBITI/DISCIPLINE INTERESSATE:** Campi di esperienza la conoscenza del mondo e immagini, suoni e colori. **ESITI ATTESI:** Contatto e rispetto della natura **METODOLOGIA:** Per la preparazione del terreno si chiede la collaborazione di nonni disponibili, in seguito nelle ore pomeridiane con i bambini si effettuerà la messa a dimora delle piantine e la cura. **ATTIVITÀ:** Discriminazione o osservazione delle varie sementi, semina in vaso per la preparazione delle piantine, cura delle piantine e osservazione del loro sviluppo. **SPAZI UTILIZZATI:** Una porzione del giardino **STRUMENTI:** Zappe, semi, bulbi, annaffiatoi **VERIFICA DELLA RICADUTA SULLA DIDATTICA:** Conversazione, elaborazione grafica Collaborazione di alcuni nonni disponibili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ DANZE TRADIZIONALI DAL MONDO (INFANZIA)

Il progetto prevede l'insegnamento di alcune danze tradizionali dal mondo, svolte all'interno della scuola con esperti esterni. Progetto rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia Madre Teresa di Calcutta.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ /OBIETTIVI □ Favorire l'espressione individuale □ Migliorare la motricità globale □ Scoprire il piacere del movimento □ Facilitare l'interazione del gruppo **STRUMENTI:** proposte musicali di balli, canti, costumi, narrativa. **VERIFICA DELLA RICADUTA SULLA DIDATTICA:** osservare un miglioramento nella capacità di percezione di sé in relazione al gruppo, nell'equilibrio e nella coordinazione psicomotoria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ INCONTRO LA MUSICA CON IL GIOCO, IL RITMO E IL MOVIMENTO (INFANZIA)

Attività di propedeutica per sviluppare l'ascolto, la coordinazione del corpo, la

percezione di sé e dello spazio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoprire il linguaggio musicale, esprimersi con linguaggi diversi, esplorare materiali diversi. I bambini, attraverso giochi musicali all'interno di una cornice immaginaria, vengono stimolati ad ascoltarsi, sperimentando rilassamento, concentrazione e autocontrollo.... Muoversi armonicamente in gruppo, nello spazio e nel tempo. □ - Sviluppare la creatività, l'espressività e la fantasia □ - Favorire l'accostamento al linguaggio musicale □ - Esprimersi con linguaggi diversi (corporeo, sonoro) □ - Esplorazione sensoriale di alcuni strumenti musicali. ESITI ATTESI: Scoprire il mondo sonoro e riprodurre semplici ritmi e suoni. METODOLOGIA: Utilizzo del gioco come veicolatore di esperienze ed attività pratiche con gli strumenti ATTIVITA': Il gioco spontaneo, di regole, motorio (danze), cantato e con strumenti. Movimenti armonici del corpo, uso corretto del respiro, uso di strumenti musicali per riprodurre suoni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il team docenti collabora con gli esperti oppure se vi sono docenti con qualifiche specifiche, propongono loro stessi il progetto.

❖ PIEMONTESE (INFANZIA - SECONDARIA)

Tutela, valorizzazione e promozione della conoscenza dell'originale patrimonio linguistico del Piemonte, progetto rivolto alcuni alunni della Scuola dell'Infanzia Rapelli.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ /OBIETTIVI: □ Rafforzare l'identità e conquistare l'autonomia... □ Sviluppare competenze mediante ampliamento conoscenze... AMBITI/DISCIPLINE INTERESSATE: Il sé e l'altro, i discorsi e le parole, immagini, suoni, colori ESITI ATTESI: Rendere i bambini consapevoli dell'esistenza di altre lingue/culture METODOLOGIA: Incremento delle attività destinate alla capacità comunicative, espressive, linguistiche e fonetiche ATTIVITA': Ascolto, ripetizione, giochi, canti, balli, libro specifico. ESITI ATTESI: Rendere i bambini consapevoli dell'esistenza di altre lingue/culture METODOLOGIA: Incremento

delle attività destinate alla capacità comunicative, espressive, linguistiche e fonetiche.
VERIFICA DELLA RICADUTA SULLA DIDATTICA: Testo e schede, momento di presentazione e parte attività svolta durante la recita di fine anno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **PROGETTI DIDEROT (PRIMARIA - SECONDARIA)**

Il progetto Diderot offre agli studenti di tutti gli Istituti di istruzione primaria e secondaria di I grado l'opportunità di approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative e di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curriculare: dall'arte alla matematica, dall'economia al computing, dagli stili di vita alla prevenzione delle dipendenze, dall'inglese all'arte contemporanea, dal giornalismo all'opera lirica.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del Progetto Diderot è quello di potenziare la didattica di base offerta dalle scuole diffondendo i valori fondanti la società civile e si articola in lezioni, corsi, attività e visite didattiche, la cui partecipazione è gratuita per tutte le scuole (escluso il costo di eventuali trasporti). Ogni anno i docenti scelgono una serie di proposte della linea presentata ed effettuano l'iscrizione delle classi interessate, a discrezione dell'ordine di prenotazione e dei posti disponibili, di anno in anno, vengono realizzati alcuni fra questi progetti. I materiali presenti sulla piattaforma e rilasciati dagli esperti sono sempre accattivanti e molto utili come strumenti didattici per arricchire l'offerta formativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTI COMUNALI (INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA)**

Ogni anno l'amministrazione comunale presenta alcuni progetti gratuiti: i team docenti scelgono e coordinano con gli assessori e gli esperti gli interventi nelle classi di tutti i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

PROGETTI - INIZIATIVE SCUOLE ADERENTI CLASSI 1 Di...verso: creazioni

fare...stare...trasformare Primaria 1°-2° 2 Progetti natalizi: la posta di Babbo Natale

Primaria 1°-2° 3 M'illumino di meno Primaria 3° (Manzoni)- 4°-5° - Secondaria 1° tutte 4

Orto in Condotta Primaria 2° Primaria 5 Visita alle aziende agricole sul territorio: Ape

Curiosa Primaria 2° 6 A... come Ambiente Primaria 2°-4° B-D Costa Primaria 7 Presepi

in Comune: Primaria 2° A-B Costa 2° C-D-Manzoni 8 Arti Marziali FIJLKAM (5 incontri

per 7 classi: 35 h) Primaria 2° 9 Proiezione film -il primo meraviglioso spettacolo (a

scuola-1 dvd per classe) -Il ragazzo Invisibile Primaria Tutte le classi 5° 10 Visita alle

aziende agricole sul territorio - La Primula Primaria (Costa) 3° 11 Visite mediche ECG

Primaria 3° 12 Di...verso: il giardino senso-emozionale Primaria (Costa) 3° 13 Di...verso:

c'era la prima volta Primaria 3° 14 Promozione turistica Primaria 4°-5° 15 Cinema Film

Festival 'Sottodiciotto': Secondaria 16 Settimana europea sulla riduzione dei rifiuti

Primaria 5° 17 Puliamo il mondo Primaria 5° 18 Sensibilizzazione sul tema del bullismo

Primaria 5° 19 Di...verso: bacchette imperfette Primaria 5° A Costa 20 Letture Animate

in Biblioteca - Attività in Biblioteca Infanzia: Madre Teresa, Rapelli, Rodari, S. Castagno

Alunni di 5 anni - Primaria 1° e 5° - Secondaria 1° 21 Nuoto (Piscina Ines Bonino)

Rapelli (gratuito) 5 enni - Secondaria Giovanni XXIII 1° 22 Visite per la prevenzione dei

piedi piatti , bimbi treenni - Infanzia: Rodari, S. Castagno, MTC 23 Progetto Di...Verso:

Mettiamoci in gioco Creazioni! FARE...Stare... Trasformare InnaMURARSI Infanzia:

Rapelli, Rodari, S. Castagno, MTC 24 Visite alle cascine agricole: La Primula - Ape

curiosa Infanzia: Rapelli, S. Castagno MTC 25 CIDIU: riuso e utilizzo materiale riciclabile

Infanzia (Rapelli / MTC) 26 Ri_____tratto Secondaria 1° 27 ANNO DELLA LEGALITÀ

Primaria 5° - Secondaria 1° 2° 3° (marzo, incontro al cinema) 28 DOPOSCUOLA

SPECIALISTICO DSA Secondaria 29 INSIEME SI PUÒ Secondaria 30 Promozione turistica

dei siti che sono sul nostro territorio (3 siti- ogni incontro con 3 classi) in

collaborazione con Unecom - Secondaria 1° 31 Progetto di valorizzazione della lingua

piemontese Secondaria 32 Lezioni di sensibilizzazione sul tema dei danni derivanti dal

consumo di droghe (Comandante Carabinieri - Comandante Vigili Urbani) Secondaria

33 Organizzazione di incontri a scuola, in collaborazione con la Compagnia Artisti

Autori, in occasione delle giornate dedicate al femminicidio e alla donna Secondaria 34

Educazione alla convivenza civile democratica con applicazione per il contrasto dei

fenomeni del bullismo e cyberbullismo Secondaria 35 Consiglio Comunale dei ragazzi

Secondaria 1°

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ LA CASA DI TUTTI (PRIMARIA)

Conversazioni collettive e riflessioni guidate sui valori della Cittadinanza e della Legalità. Storia della nascita della nostra Costituzione e approfondimento di alcuni articoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento dell'autostima. Acquisizione di maggiore senso di responsabilità. Rispetto dei tempi di lavoro. Collaborazione costruttiva fra pari. Accoglienza delle proposte dei compagni. Riduzione dei conflitti interpersonali Interiorizzazione di comportamenti rispettosi dell'ambiente.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ IL PONTE DELLA VITA (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA)

Scambio culturale e occasioni di solidarietà con una scuola dell'Ucraina; occasione di conoscenza, attraverso testimonianze dirette, degli usi e costumi dei bambini che vivono in alcuni Collegi di L'VIV .

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione della solidarietà come valore culturale e sociale tra le giovani generazioni Offrire la possibilità di confrontarsi con diverse realtà e stili di vita. Comprendere le difficoltà di vita che portano all'emigrazione. Accogliere e favorire l'integrazione degli alunni stranieri nelle nostre scuole.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il PNSD offre l'opportunità di innovare la scuola, adeguando sia le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Si è deciso di puntare l'interesse soprattutto sulla robotica infantile, il coding e la stampa 3d, nell'ottica di favorire sperimentazioni di metodologie didattiche innovative. Le azioni proposte si realizzeranno grazie alla figura dell'animatore digitale che è ormai una figura di sistema con il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD. L'AD non è quindi una figura tecnica, ma di coordinamento e di "stimolo" per docenti ed alunni in quanto destinatari delle azioni sopra citate.

Si intende costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale i ragazzi ed adulti possano essere persone competenti e soggetti attivi dell'apprendimento "tecnologico". Altro capitolo importante riguarda lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e di attività di problem solving.

In questo contesto si ritiene che compito importante dell'ad sia anche quello di proporre l'adesione a Progetti/proposte che coinvolgano la scuola su queste tematiche.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La formazione dei docenti sulle tematiche "tecnologiche" (byod, coding, cyberbullismo, ecc) riveste notevole importanza, anche per far sì che, a loro volta, i docenti siano in grado di formare gli alunni creando conoscenze e consapevolezza sull'uso corretto degli strumenti che, ad oggi non sembrano essere presenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C. PIANEZZA - "RAPELLI" - TOAA89701E

I.C. PIANEZZA - G.RODARI - TOAA89702G

I.C. PIANEZZA - "S.TE CASTAGNO" - TOAA89703L

I.C. PIANEZZA M.T. CALCUTTA - TOAA89704N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Valutazione nella scuola dell'infanzia (competenze – conoscenze – comportamenti) La valutazione e la verifica si articolano sostanzialmente in tre fasi: □ Analisi iniziale: il fine principale è raccogliere tutte le informazioni utili, sia in senso qualitativo che quantitativo, circa le abilità del bambino e le strategie cognitive che adotta. Si utilizza una consapevole analisi dei dati raccolti durante l'osservazione nel contesto educativo a fine conoscitivo, per intervenire e modificare l'intervento educativo e didattico. □ Momenti di verifica in itinere del lavoro svolto: negli incontri di programmazione le insegnanti si confrontano e, se necessario e utile, modificano e/o individualizzano le proposte educative e i

percorsi di apprendimento. L'intervento, dopo l'osservazione, è quello di modificare le caratteristiche/ variabili o introdurne di nuove, al fine di ottenere effetti desiderati. Al termine dell'osservazione si potrebbe decidere di modificare i tempi delle attività proposte in base ai dati rilevati dall'osservazione. □ Momenti di verifica e valutazione finale: per la verifica degli esiti formativi, della qualità degli interventi didattici, delle modalità relazionali e operative delle insegnanti, del significato complessivo dell'esperienza educativa. **STRUMENTI UTILIZZATI:** Per la conoscenza del bambino e per favorire di conseguenza una coerente ed efficace programmazione educativo-didattica, le insegnanti si avvalgono di strumenti quali: - osservazioni occasionali e sistematiche, da compiere sia durante i momenti di gioco e attività libera dei bambini, sia durante attività guidate e mirate all'apprendimento di abilità specifiche; - raccolta di elaborati significativi; - proposta di prove, giochi e schede specifiche ai bambini. Le osservazioni sui bambini compiute durante la vita scolastica, le attività libere e guidate, e i dati rilevati vengono raccolti in: -schede di osservazione discorsiva; - strumento di valutazione finale. **LO STRUMENTO DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA** Pur non essendo prevista a livello nazionale una valutazione ufficiale formale, da molti anni le Scuole dell'Infanzia di Pianezza sono attive nel confronto per utilizzare uno strumento di uso comune, che risponda all'esigenza di sistematizzare le informazioni sui bambini raccolte durante il percorso scolastico, coerente con le Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia. Lo strumento attualmente in uso viene compilato al termine di ogni anno scolastico; è una griglia individuale in cui gli obiettivi specifici ed i traguardi di competenza sono suddivisi nei Campi di Esperienza. I traguardi di competenza individuati sono i seguenti: 1- Il bambino fruisce del proprio corpo con autonomia 2- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana 3- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e condividere con gli altri in contesti differenti 4- Il bambino padroneggia i fenomeni naturali e conosce gli organismi viventi 5- Il bambino utilizza il pensiero logico-matematico 6- Il bambino fruisce, esplora, acquisisce ed utilizza con una certa autonomia diverse tecniche espressive: grafico- pittoriche, manipolative, sonore, mimico-gestuali 7- Il bambino è consapevole della propria identità e si relaziona con gli altri La valutazione è espressa in termini di □ VERDE - Obiettivo raggiunto □ GIALLO - Obiettivo parzialmente raggiunto □ ROSSO - Obiettivo non raggiunto Al termine del percorso scolastico, si completa il documento con una ulteriore parte specifica, "Passaggio alla Scuola Primaria", che evidenzia informazioni più dettagliate in merito ad obiettivi e competenze raggiunte dai

bambini nell'ambito di autonomia e relazione, attività didattiche, aree linguistico-espressiva e logico-matematica. Allegati Documento di valutazione e Scheda di passaggio.

ALLEGATI: scheda di VALUTAZIONE infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. PIANEZZA - GIOVANNI XXIII - TOMM89701P

Criteri di valutazione comuni:

Ogni insegnante predispone prove di valutazione periodiche secondo tipologie tipiche di ogni materia. Si effettuano tre tipi di valutazione: • Diagnostica: all'inizio dell'anno scolastico, serve a individuare punti di forza e di debolezza di ognuno. • Formativa / in itinere: svolta periodicamente nell'arco di tutto l'anno, al termine di ogni unità didattica o modulo di programma, serve a individuare per ogni studente le conoscenze acquisite e le carenze. Consente di identificare le aree bisognose di recupero e, se necessario, di modificare le strategie didattiche. • Sommativa: al termine di ogni anno scolastico e soprattutto al termine del triennio della Scuola Secondaria di primo grado, serve a dare una valutazione conclusiva. Si applica anche nel caso delle Certificazioni Europee di competenza linguistica. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, con l'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo, con la personalizzazione dei percorsi, i docenti hanno definito i criteri e le modalità adottati per la valutazione del COMPORTAMENTO e delle DISCIPLINE (vedi allegato)

ALLEGATI: griglie valutazione discipline secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Specifiche strategie attivate per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, o iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, sono: - progettazione specifica con risorse interne (percorsi di potenziamento) ed esterne (progetti PON, Prestatempo in classe, progetti con esperti) - interventi mirati, con ore aggiuntive di insegnamento; - supporto per insegnanti e genitori (Centro di ascolto, Sportello Psicologico); - collaborazione con specialisti, coinvolti dalle famiglie, per la stesura di Piani Didattici Personalizzati e Programmazioni Educative Individualizzate; - collaborazione con agenzie del territorio (Tavolo Disagio)

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE comportamento secondaria.pdf

Criteri di ammissione alla classe successiva/esame di Stato:

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado. Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e, infine, la nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova INVALSI per le classi III della scuola secondaria di primo grado. Sulla base della normativa vigente il dipartimento della scuola secondaria di I grado ha stilato i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva / esame di Stato.

ALLEGATI: criteri ammissione secondaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. PIANEZZA - NINO COSTA - TOEE89701Q

I.C. PIANEZZA - MANZONI - TOEE89702R

Criteri di valutazione comuni:

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE nelle SCUOLE PRIMARIE Ogni insegnante predispone prove di valutazione periodiche secondo tipologie tipiche di ogni materia. In linea di massima si effettuano tre tipi di valutazione: • Diagnostica: all'inizio dell'anno scolastico, serve a individuare punti di forza e di debolezza di ognuno. • Formativa / in itinere: svolta periodicamente nell'arco di tutto l'anno, al termine di ogni unità didattica o modulo di programma, serve a individuare per ogni studente le conoscenze acquisite e le carenze. Consente di identificare le aree bisognose di recupero e, se necessario, di modificare le strategie didattiche. • Sommativa: al termine di ogni anno scolastico e soprattutto al termine del triennio della Scuola Secondaria di primo grado, serve a dare una valutazione conclusiva. Si applica anche nel caso delle Certificazioni Europee di competenza linguistica. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, con l'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo, con la personalizzazione dei percorsi, i docenti hanno definito i criteri e le modalità adottati per la valutazione del COMPORTAMENTO e delle DISCIPLINE.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE .pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Specifiche strategie attivate per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, o iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, sono: □ progettazione specifica con risorse interne (percorsi di potenziamento) ed esterne (progetti PON, Prestatempo in classe, progetti con esperti) □ interventi mirati, con ore aggiuntive di insegnamento; □ supporto per insegnanti e genitori (Centro di ascolto, Sportello Psicologico); □ collaborazione con specialisti, coinvolti dalle famiglie, per la stesura di Piani Didattici Personalizzati e Programmazioni Educative Individualizzate; □ collaborazione con agenzie del territorio (Tavolo Disagio)

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE comportamento .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sono stati individuati Obiettivi Minimi, il cui raggiungimento è considerato fondamentale per il passaggio alla classe successiva. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali gli obiettivi minimi sono individuati nei singoli Piani Educativi Personalizzati.

ALLEGATI: obiettivi minimi.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Per gli allievi con Legge 104 si mira a raggiungere gli obiettivi predisposti nel PEI attraverso un percorso concordato con la famiglia e gli specialisti di riferimento, rispettando la specificità di ogni singolo alunno. Entro il mese di novembre viene formalizzato dal GLHI un PEI di programmazione in cui vengono inserite tutte le informazioni utili a tracciare il profilo iniziale di ciascun alunno. All'interno del PEI di programmazione vengono

inseriti anche gli obiettivi e le attività che si intendono raggiungere nel corso dell'anno scolastico. E' buona pratica dell'I.C. avere diversi insegnanti con incarichi per l'integrazione: una commissione di referenti formata da docenti dei tre ordini di scuola, coordinati da una Funzione Strumentale. La scuola partecipa ad un tavolo di lavoro sul territorio "Tavolo della disabilità" con ASL, Comune, CISSA e associazioni del territorio e fa parte della "Rete Inclusione" con Istituto Gobetti di Rivoli. A partire da settembre 2016 è visibile sul sito istituzionale "Scuola in chiaro" il Piano Annuale per l'Inclusione. Per tutti gli alunni che presentano una certificazione di DSA (L.170) e per tutti gli altri alunni che presentano diagnosi differenti o situazioni di svantaggio socio-economico-culturale, la scuola predispone, obbligatoriamente entro il mese di novembre, il PDP (piano didattico personalizzato).

Recupero e potenziamento

Nella scuola dell'Infanzia le ore di contemporaneità permettono interventi in piccoli gruppi o individualizzati. Nelle scuole Primarie e Secondarie vengono predisposti percorsi di sostegno/ recupero/ potenziamento, con ore aggiuntive di insegnamento di docenti dell'IC, utilizzando fondi di varia origine (bandi MIUR, Regionali, progetto "Scuole aperte", o Fondo d'Istituto). Vengono inoltre utilmente coinvolte risorse provenienti da associazioni di volontariato presenti sul territorio (es. Prestatempo, la Matrioska) per interventi in orario scolastico ed extra-scolastico. Nella scuola Secondaria vengono anche attivati progetti a candidatura volontaria per la valorizzazione

delle eccellenze, rivolti agli alunni delle classi terze (Olimpiadi delle Scienze, DELF e KET)

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Consorzio Intercomunale CISSA
Referenti Educativa Scolastica
referente per l'inclusione scolastica

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. Alla stesura del P.E.I. fanno riferimento la legge n. 104/92 e il DPR del 24 febbraio 1994, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente. Dopo una prima osservazione il consiglio di classe prepara una prima stesura di PEI da poter discutere in sede di GLHI entro il mese di gennaio. Questa prima stesura risulta essere un PEI programmazione che ha come obiettivo prefissare degli obiettivi non vincolanti su cui lavorare durante l'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

L'articolo 5 comma 2 del DPR del 24 febbraio 1994 prevede che il PEI venga redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. La redazione del P.E.I. avviene generalmente durante il primo GLHI, entro il mese di gennaio, per mano degli operatori delle unità sanitarie locali e del consiglio di classe, di cui fa parte a pieno titolo il docente di

sostegno (art. 13 comma 6 della legge n. 104/92), con la partecipazione dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure. La presenza di tante professionalità diverse garantisce che ognuna, con le sue specificità, contribuisca in maniera costruttiva alla formulazione.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia partecipa attivamente alla stesura del PEI generalmente in sede di GLHI entro il mese di gennaio per la parte di programmazione ed entro il mese di maggio per la parte di verifica. Se lo desidera può partecipare al GLI di istituto che generalmente si riunisce almeno due volte all'anno ed ha come obiettivo verificare e proporre attività e iniziative a sostegno dell'inclusione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Partecipazione GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Partecipazione Dipartimento sostegno
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione ai Gruppi Integrati
Personale ATA	Gestione documentazione
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Partecipazione ai Gruppi Integrati
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Tavolo di Lavoro per il contenimento del disagio	Osservatorio per il coordinamento delle azioni
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Tavolo della Disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il P.E.I. viene redatto dal Gruppo di Lavoro, formato da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe, dagli insegnanti di sostegno, dai genitori dell'alunno in collaborazione coi sanitari che hanno redatto la Diagnosi clinico-funzionale. In questo documento vengono descritti in modo analitico 1. gli interventi didattici 2. gli interventi educativi 3. gli interventi finalizzati a garantire il processo di integrazione nel gruppo 4. gli indicatori sulla base dei quali viene formulato il giudizio sintetico espresso nella valutazione finale. Il Piano Educativo Individualizzato è lo strumento di programmazione di tutti gli interventi che l'equipe multidisciplinare intende realizzare per garantire lo sviluppo dell'alunno disabile in relazione ai diversi ambiti di crescita. Il processo di istruzione-

apprendimento non si deve limitare a fornire le conoscenze disciplinari previste dal curriculum, ma attraverso queste contribuisce alla crescita intellettuale e affettivo/relazionale finalizzata al processo di integrazione sociale e non può quindi essere disgiunto dal Progetto di vita e, in particolare dal futuro inserimento sociale e lavorativo. Come stabilisce la L. 104/92 art. 16, comma 2, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno descritto nel PEI, non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi stabiliti a livello di istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'ambito dell'inserimento e della continuità didattica tra un ordine di scuola e l'altro si cerca di monitorare il passaggio in modo da garantire un inserimento più funzionale possibile. Per tutti i bambini in ingresso alla scuola dell'infanzia: -Incontro di presentazione delle nostre scuole dell'infanzia nel mese di dicembre dell'anno precedente -Open day e visita dei vari plessi -Formazione classi -Festa dell'accoglienza nel mese di giugno dell'anno scolastico precedente -Inserimento graduale nel mese di settembre Per i bambini con L.104/92 in ingresso alla scuola dell'infanzia: -incontro di presentazione tra FS legge 104 e famiglia -incontro di approfondimento con i referenti sanitari del bambino -inserimento in sezione insieme alla Commissione formazione classi con l'obiettivo di favorire l'inserimento in un gruppo il più possibile adatto alle esigenze del bambino. -incontro di conoscenza prima dell'inserimento tra famiglia, docenti e FS legge 104 Per tutti i bambini in passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria: -Incontro con le famiglie nel mese di dicembre e presentazione delle attività di continuità -Lettura in biblioteca e restituzione alla scuola primaria (cinquenni delle nostre scuole e prime elementari) -Open day con visita delle scuole -Incontro di presentazione del questionario e del test per le famiglie con la referente BES nel mese di febbraio -Test "LEM" per l'individuazione dei prerequisiti -Questionario RSR sulle abilità e gli atteggiamenti cognitivi -Incontro con la psicologa e la referente BES - Compilazione scheda di valutazione scuola dell'infanzia -Formazione classi prime Per i bambini con L.104/92 oltre alle attività sopra elencate: -Partecipazione della FS legge 104 all'ultimo gruppo integrato della scuola dell'infanzia -Attività aggiuntive nella scuola primaria ove necessario -Incontro con la famiglia e i futuri docenti prima dell'inizio della scuola nel mese di settembre. Per tutti i ragazzi in passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado: -Incontro di presentazione per i genitori nel mese di dicembre -Open day con visita della scuola -Incontro dei ragazzi con gli studenti di terza media e visita della scuola -Partecipazione ai laboratori didattici presso la scuola media nel mese di gennaio/febbraio -Incontro per i genitori sulle paure del passaggio -Prove finali concordate (docenti primaria-docenti scuola

secondaria) -Incontro di restituzione dei risultati delle prove e compilazione delle schede di passaggio -Formazione classi Per i ragazzi con legge 104/92 oltre alle attività sopra elencate: -Partecipazione della FS legge 104 all'ultimo gruppo integrato della scuola primaria -Attività aggiuntive nella scuola secondaria ove necessario -Incontro con la famiglia, gli insegnanti della scuola primaria e i futuri docenti nel primo consiglio di classe nel mese di settembre. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita dalla classe terza della scuola secondaria di I grado, ogni anno vengono organizzate, a partire da novembre, delle giornate di orientamento in orario scolastico. Si tratta di giornate molto importanti, utili agli studenti per fare la scelta giusta e capire quale scuola superiore si vuole frequentare. Durante queste giornate, alcuni esperti spiegano ai ragazzi quali sono le caratteristiche del percorso di studio delle varie scuole, le materie di studio e gli sbocchi professionali. Durante queste giornate, inoltre, vengono svolti dei test per aiutare ogni studente a capire quale sia la scuola più adatta, in base ai propri interessi e alle proprie prospettive future. Ecco, nel dettaglio, le attività di orientamento proposte: Per i ragazzi delle classi III • incontro tenuto da esperti durante il I quadrimestre; • laboratorio di latino; • diffusione di materiale informativo (tramite la Segreteria Didattica e i Coordinatori) riguardante le date dei Saloni dell'Orientamento (Collegno, Venaria, ecc.) e degli Open Days delle singole scuole secondarie di II grado; • incontri con ragazzi delle scuole secondarie di II grado che presentano i vari percorsi di studio; • consultazione, nel sito della scuola (link "Verso la scuola superiore"), di volantini e materiale informativo; • laboratori proposti nelle sedi di alcune scuole secondarie di II grado; • formulazione e consegna del Consiglio Orientativo nel mese di dicembre. Per i ragazzi delle classi II • incontro tenuto da esperti durante il II quadrimestre; • laboratorio di latino.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborazione con il DS, sua sostituzione in caso di assenza, rapporti con le famiglie, collegamento con il personale, rapporti con gli Enti Locali.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Consulenza al DS per la gestione generale dell'Istituto.	10
Funzione strumentale	FS per le seguenti aree: 1) POF/ FORMAZIONE; 2) RAV – PdM; 3) DISAGIO; 4) PROGETTUALITA'/PON; 5) DSA; 6) Legge 104; 7) INFORMATICA. A ciascuna area vengono attribuite delle figure REFERENTI (in numero adeguato e variabile da un'area all'altra) per ognuno dei 3 ordini di scuola. Compiti delle FS sono: coordinamento dei referenti delle proprie aree e con le altre figure istituzionali (DS, FS, referenti di commissione continuità, valutazione, ...); costituire punto di riferimento per agenzie esterne alla scuola; assicurare la continuità dei percorsi e l'unitarietà delle scelte dell'IC; stimolare miglioramento e innovazione, con particolare attenzione alla normativa; verificare in itinere e a fine anno il	7



	raggiungimento dei traguardi esplicitati nella progettazione iniziale. Compiti dei referenti sono: condividere con la FS di area e gli altri referenti modalità di lavoro e di presenza nelle scuole, recepire le esigenze di alunni, docenti, famiglie; veicolare le informazioni; raccogliere informazioni e dati.	
Capodipartimento	Coordinamento dei docenti delle diverse discipline.	9
Responsabile di plesso	Gestione organizzativa del plesso, rapporti con le famiglie e la Segreteria; collaborazione con il Dirigente Scolastico.	7
Responsabile di laboratorio	Gestione dei laboratori e sub consegna dei materiali.	6
Animatore digitale	Coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD	1
Referenti di Interclasse (scuola Primaria)	Coordinamento progettazione interdisciplinare, organizzazione uscite e verbalizzazione degli incontri.	5
Coordinatori di classe (Scuola Secondaria)	Coordinamento di tutte le azioni messe in atto per ciascuna delle classi di Scuola Secondaria.	25
Referente Scuole dell'Infanzia	Rappresentare la Scuola dell'Infanzia all'interno dello Staff, collaborare con il Dirigente Scolastico.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Estensione del tempo scuola (da 27 a 32 o 36 ore per ... classi), percorsi	4



	interdisciplinari di plesso, sostituzione collaboratori del Dirigente, sostituzione docenti per brevi assenze. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Conclusa l'esperienza di potenziamento dello scorso triennio assegnata alla classe di concorso A001, si richiede l'assegnazione di un docente per la classe di concorso A028, per poter implementare attività di supporto didattico ed organizzativo, come previsto dalla legge 107. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.
Ufficio protocollo	Garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita nonché gestire il flusso informativo nel rispetto della legge 241/1990 che presuppone la massima trasparenza amministrativa e il decreto legislativo n.196/2003 e Regolamento UE 2016/679 che tutelano la privacy. Tenuta del registro protocollo informatico -Albo e Amm.ne Trasparente Creazione di una corretta documentazione per gestire i flussi informativi tra il personale che predispone gli atti e l'utenza . Archiviazione pratiche.
Ufficio acquisti	Richieste preventivi e rapporti coi fornitori: Predisposizione prospetti comparativi Richiesta DURC , CIG, Adempimenti di cui all'art.3 comma 5 della legge 136/2010 (tracciabilità finanziaria negli appalti pubblici) Tempestività pagamenti AVCP - Piattaforma certificazione crediti.
Ufficio per la didattica	Rapporti generali e informazione utenza interna ed esterna -Iscrizioni alunni, trasferimenti-nulla osta, dispense, esoneri -Pagamento tasse e contributi scolastici-Compilazione e tenuta registro diplomi, certificati, infortuni. Sono previste tre Assistenti , una per ogni ordine di scuola.
Ufficio personale	Tenuta fascicoli personali -Mobilità del personale raccolta e trasmissione dati e documentazione- Contratti e tenuta relativo registro -Pratiche pensionistiche -Anagrafe delle prestazioni -Rilevazione scioperi del personale- Contratti esperti su progettazione docenti- Emissione certificati fiscali CUD e TFR- INPS- Liquidazione competenze accessorie al personale docente/ATA con il sistema del "CEDOLINO UNICO" -Inventario Istituto Comprensivo -Monitoraggio

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	flussi finanziari gestionali mensili
--	--------------------------------------

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
SITO ISTITUTO COMPRENSIVO

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ SCUOLA SICURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ SCUOLA SICURA**

Soggetti Coinvolti	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ONLUS "LA MATRIOSKA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Percorsi progettuali articolati in **6** macro attività:

- **Un ponte per la Vita** : scambio culturale e occasione di solidarietà con una scuola dell'Ucraina; e

occasione di conoscenza attraverso testimonianze dirette, degli usi e costumi dei bambini che vivono in

alcuni Collegi di L'VIV attraverso testimonianze dirette, scambio di



informazioni e di messaggi.

Tale conoscenza porta inevitabilmente ad intraprendere iniziative di solidarietà estese a tutto l'Istituto Comprensivo.

- **Un sogno con le ali** : soggiorno, studio e risanamento per una o più classi di bambini/ragazzi ucraini accolti nelle

nostre scuole e in famiglie.

- **Lo Scambialibri** : tra gli stessi bambini e/o nell'ambito di manifestazioni sul territorio.

- **Raccontami una storia** : racconti di altri paesi in collaborazione con insegnanti e gruppi teatrali.

- **A scuola con Florin e Fatima** : preparazione di materiali, insegnamento individualizzato di italiano per bambini di

recente immigrazione.

- **Una finestra sul mondo** : intervento di mediatori culturali.

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS PRESTATEMPO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

**❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS PRESTATEMPO**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Attività di supporto sia in orario scolastico, sia in orario extrascolastico, come contrasto alla dispersione e alla prevenzione del disagio.

❖ RETE INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Codivisione di risorse
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON LA COMUNITÀ LA MAGNOLIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Condivisione di buone pratiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti

**❖ CONVENZIONE CON LA COMUNITÀ LA MAGNOLIA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Coordinamento delle azioni di accoglienza e delle modalità dei rapporti fra i docenti e le persone che hanno in carico i bambini.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ INNOVAZIONE DIGITALE**

Le finalità degli incontri di formazione sono • Costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale i ragazzi imparino ad essere persone competenti e soggetti attivi del loro apprendimento • Innovare la didattica in modo sistematico, anche attraverso l'utilizzo dei dispositivi tecnologici già presenti nel nostro IC e sperimentando nuove metodologie didattiche I docenti si formano per • Proporre nuove inclusive esperienze di apprendimento • Condividere in tempo reale le informazioni • stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica • predisporre percorsi di formazione sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola • sviluppare e diffondere il pensiero computazionale (coding)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE



Valutare apprendimento e comportamento nel primo ciclo di istruzione. Far comprendere i processi di apprendimento degli allievi alle diverse età e i processi sottostanti alle diverse discipline al fine di utilizzare strumento e momenti diversi di valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **METACOGNIZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.**

Metacognizione nella scuola dell'infanzia: metamemoria, metalinguistica, meta-attenzione. Sviluppare i prerequisiti all'apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti Scuole dell'Infanzia
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INCLUSIONE**

CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO, DELLE DISABILITA' E DELLA SALUTE Ragionare sul modello ICF e sulla sua applicazione nella compilazione della documentazione prevista dalla normativa in un'ottica globale, psico-educativa e pedagogica e non solo in termini burocratici, affinché si consideri il progetto di vita del soggetto e non solo ciò che vive a scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AUTOFORMAZIONE DISCIPLINARE

I corsi di AUTOFORMAZIONE sono gestiti a titolo gratuito o nell'ambito di specifici incarichi, da personale interno all'Istituto, previa compilazione della scheda dei corsi di aggiornamento, raccolta firme di presenza e questionario di gradimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AUTOVALUTAZIONE DI SISTEMA

AUTOAGGIORNAMENTO – PROVE INVALSI I docenti, a partire dai risultati delle prove Invalsi degli anni precedenti e tenendo conto delle indicazioni nazionali e dei quadri di riferimento, procedono ad un'analisi delle domande critiche e all'elaborazione di materiali didattici che ne possano esercitare le abilità sottese □ Conoscere i QdR relativi alle prove; □ Riflettere sulle variabili e su conoscenze/abilità/competenze sottese alle prove; □ Analizzare le domande critiche ricercandone i punti di debolezza; □ Produrre materiali didattici condivisi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione



	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA DLGS 81/09

Cultura della sicurezza intesa come stile di vita La scuola rappresenta il contesto ideale per la promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione affinché nelle nuove generazioni il concetto venga radicato e diventi stile di vita. L'obiettivo dell'IC di Pianezza è far sì che la cultura della prevenzione e della sicurezza trovi spazi adeguati di sensibilizzazione e di partecipazione globale del personale scolastico, degli studenti e delle famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA COMUNICAZIONE

LE RELAZIONI INTERPERSONALI E LA COMUNICAZIONE nell'ambito del TEAM di LAVORO E IN RAPPORTO all'UTENZA □ Condividere un quadro di riferimento concettuale e metodologico sul proprio ruolo e in riferimento ai propri compiti o mansioni, nello sviluppo di un gruppo di lavoro; □ Definire il ruolo e le competenze chiave di ciascuno nella creazione di un gruppo di lavoro efficace. □ Incrementare la professionalità dei partecipanti nella gestione dei rapporti con l'utenza, migliorandone la motivazione. □ Migliorare la qualità fornita tramite la crescita delle competenze relazionali. □ Diffusione di cultura/sapere rivolti a sollecitare la posizione attiva e partecipe di ciascuno alla vita del gruppo. □ Sostenere e favorire i processi di cambiamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento

**Formazione di Scuola/Rete**

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

SCELTE METODOLOGICHE-ORGANIZZATIVE

1. L'Istituto Comprensivo di Pianezza incardina le attività formative all'interno del Piano Triennale per l'Offerta Formativa.
2. Le attività formative programmate dall'Istituto sono coerenti e tengono conto delle azioni individuate nel Piano di Miglioramento in termini di priorità ed obiettivi di processo.
3. E' assicurata la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dal Piano Nazionale come sopra descritte.
4. Nella previsione delle azioni formative da rivolgere ai docenti, il piano di formazione della scuola contiene anche la previsione di forme differenziate per insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative prefigurate dall'istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come funzionamento del Comitato per la valutazione, gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento; docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni interne e/o definite nel PNSD.
5. Il Piano di formazione dell'istituto ha tenuto conto dei bisogni formativi dei docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione.
6. Il Piano di formazione dell'istituto sarà integrato a seguito della conclusione della rilevazione delle esigenze formative del Personale ATA rilevate anche su proposta del DSGA.



7. Le aree di contenuto comprese all'interno del Piano sono estrapolate dalle Priorità tematiche nazionali per la formazione definite dal MIUR.
8. Pur considerando che l'obbligatorietà della formazione – come precisa la Direttiva - non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, il Collegio si impegna a mettere in atto un adeguato piano di formazione.
9. L'Istituto riconoscerà come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla Scuola e comprese nel Piano, da reti di scuole, dalla rete di ambito, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti tra quelle erogate da Enti accreditati al MIUR, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. Potranno essere ricondotti ad Unità Formative i Progetti di particolare rilevanza o innovativi interni (formazione sulle lingue e il CLIL, coinvolgimento in progetti di rete, particolare responsabilità in progetti di formazione, ruoli di tutoraggio per i neoassunti, animatori digitali e team dell'innovazione, coordinatori per l'inclusione).
10. Si potrà considerare, altresì, da parte dei docenti l'opportunità di contribuire al loro sviluppo professionale mediante l'utilizzo della Carta elettronica del docente. Viene prevista la possibilità di autogestire e autofinanziare gruppi di ricerca, comunità di pratiche e laboratori da parte dei docenti in coerenza con quanto la scuola ha progettato con il presente Piano di Formazione triennale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ COMUNICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--



Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO BASE LAVORATORE

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale neoassunto
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	RETE SCUOLA SICURA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE SCUOLA SICURA

❖ CORSO PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	RETE SCUOLA SICURA
---------------------------	--------------------

❖ CORSI PER LA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	CORSI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO-PRIMO SOCCORSO- ASPP-PREPOSTI-RLS
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

❖ FORMAZIONE AI SENSI NUOVO REGOLAMENTO UE 2016/679 PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	TUTELA PRIVACY
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola